Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 64

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 16 marzo 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stipendi statali e pensioni aumentati dal 6 all'8 per cento dal 1 aprile

Ampi sviluppi della politica sociale del Regime nel campo assicurativo previdenziale per i lavoratori

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i ministri. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Statali e parastatali

Il Consiglio, in relazione al generale adeguamento delle retribuzioni e dei salari dei prestatori d'opera dipendenti dagli enti ed aziende private, ha deliberato, su proposta del Duce, il miglioramento degli stipendi, supplementi di servizio attivo, retribuzioni e paghe del personale delle amministrazioni statali, compresa quella ferroviaria e le altre aziende con ordinamento autonomo, nonchè dei dipendenti dagli enti pubblici locali, dalle opere nazionali, dagli enti parastatali ed in genere, dagli enti ed istituti di diritto pubblico.

A tal fine ha approvato un disegno di legge da presentarsi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed al Senato col quale si stabiliscono nuove tabelle di stipendi e paghe che per il personale statale — sia militare, sia civile, compresi gli insegnanti elementari ed i salariati — sostituiscono quelli annessi alla legge 27 giugno 1929 VII Num. 1047 e successive variazioni e per i segretari comunali quella allegata al T. U. 3 marzo 1934 XII n. 383 della legge comunale e provinciale.

Le nuove tabelle aumentano dette competenze rispetto alle misure ora in vigore, in ragione variabile dal 6 per cento nei riguardi dei gradi più elevati all'8 per cento a favore delle categorie appartenenti ai gradi inferiori.

L'onere complessivo per il bilancio dello Stato sale a circa cinquecento cinquanta milioni.

Anche le pensioni a carico dello Stato o del fondo pensioni delle ferrovie dello Stato vengono aumentate dei sei per cento.

Le nuove tabelle avranno attuazione dal 1. aprile p. v.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Duce un disegno di legge concernente il riordinamento della previdenza sociale.

Previdenza sociale

Con tale provvedimento si realizzano le direttive date dal Duce e già approvate dal Gran Consiglio del Fascismo in materia di miglioramento delle assicurazioni sociali e cioè:

1) Si migliora tutto il congegno dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia:

a) abbassando l'età per la liquidazione della pensione di vecchiaia da 65 anni a 60 per gli uomini e a 55 per le donne.

L'abbassamento del limite di età da 65 anni a 60 per gli uomini ed a 55 per le donne, sarà attuato gradualmente entro il periodo di cinque anni diminuendo ogni anno detto limite di un anno per gli uomini e di due anni per le donne.

Quindi, nel 1940, gli assicurati liquideranno la pensione a 64 anni e le assicurate a 63, nel 1941 gli assicurati a 63 anni e le assicurate a 61 e così via, giungendosi nel 1944 ai limiti normali e definitivi di pensionamento per vecchiaia: 60 anni per gli assicurati e 55 per le assicurate.

b) Elevando il limite di stipendio per la obbligatorietà della assicurazione degli impiegati da lire 800 a lire 1500 mensili.

c) Istituendo le pensioni di riversibilità a favore dei coniugi e figli minori o invalidi degli assicurati o pensionati morti. Il pieno diritto alla pensione spettante ai superstiti decorre dal 1 gennaio 1945, però durante i cinque anni predetti gli assegni corrisposti ai superstiti in caso di morte dell'assicurato finora stabiliti nella misura fissa di lire 300 saranno elevati dal minimo di lire 500 sino a lire 1000 in rapporto ai contributi versati.

2) Si aumenta la misura della indennità corrisposta dalla assicurazione contro la disoccupazione involontaria e delle quote di maggiorazione per i figli a carico e si prolunga da 90 a 120 giorni il periodo di godimento di dette indennità.

3) Si estende alla assicurazione tubercolosi il principio della maggiorazione delle indennità in relazione ai figli a carico e sia nella assicurazione tubercolosi che nell'assicurazione di disoccupazione, nella quale ultima vigeva un importo fisso, tali maggiorazioni vengono stabilite in importi crescenti in relazione al numero dei figli.

Nuzialità e natalità

4) In luogo della assicurazione di maternità limitata alle lavoratrici della industria, del commercio e della agricoltura, allo scopo di indennizzare la perdita del salario durante i periodi di riposo obbligatorio, si istituisce la nuova assicurazione per la nuzialità e la natalità, allo scopo di provvedere più largamente e compiutamente alle necessità della famiglia, sia al momento della sua formazione che a quello del suo accrescimento, garantendo in caso di matrimonio di un assicurato (uomo o donna) ed anche di una figlia di assicurato, o in caso di nascita di un figlio di assicurato, un corrispondente assegno. Gli assegni di nuzialità, per evidenti ragioni di carattere demografico, sono sottoposti alla condizione che gli sposi non superino i 26 anni e quelli di natalità sono in misura crescente secondo l'ordine di generazione di ciascun figlio.

La realizzazione di tali obbiettivi e specialmente l'istituzione delle pensioni di riversibilità e la trasformazione dell'assicurazione di maternità in assicurazione di nuzialità e di natalità imprimono alla riforma un carattere particolarmente importante, in quanto tendono a disimpegnare tutto il complesso delle assicurazioni sociali dal principio della previdenza individualistica per avviarlo verso quello della previdenza familiare.

I miglioramenti per le indennità di disoccupazione andranno in vigore subito dopo l'emanazione della legge e così pure le indennità alle madri già assicurate per la maternità saranno corrisposte nella nuova misura.

La riforma che realizza un progresso sensibilissimo della assistenza sociale obbligatoria per legge, nella sua attuale formulazione integra e completa l'assistenza che in varie forme il Regime assicura al lavoro italiano.

Su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, è stata riaffermata la opportunità che il carico fosse pariteticamente sostenuto dai datori di lavoro e dai lavoratori, conformemente al principio stabilito dalla Carta del Lavoro nella sua dichiarazione ventiseiesima, che la previdenza sociale non deve essere elargizione dei datori di lavoro, bensì atto di solidarietà e di collaborazione sociale al quale i lavoratori intendono partecipare nel loro interesse ed in quello delle loro famiglie.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Duce, ha deciso di concedere un premio di 2000 lire ai dipendenti militari e civili che fecero parte delle squadre di azione.

Ha inoltre approvato, su proposta del Duce, uno schema di legge che estende a tutte le famiglie aventi almeno 8 figli a carico le esenzioni da imposte e da tasse stabilite dalla legge 14 giugno 1938 XVI n. 1612.

Questa legge fissava per il godimento delle esenzioni il numero di sette figli per i soli dipendenti dello Stato e di alcuni enti pubblici e questa disposizione rimane. Le altre famiglie numerose dovevano per godere dei benefici tributari, avere o dieci figli a carico, oppure avere avuto 12 figli di cui sei almeno rimasti a carico.

Esenzione tributaria alle famiglie numerose

La Maternità onorata

Il disegno di legge stabilisce che la caratteristica di famiglia numerosa ai fini tributari è posseduta da quelle che hanno otto figli a carico. I figli Caduti in guerra o per la Causa fascista si considerano viventi.

Uno schema di disegno di legge che istituisce una medaglia d'oro a favore delle madri e delle famiglie numerose.

Il Regime, mentre ha voluto dimostrare in modo tangibili col precedente provvedimento, ai genitori di famiglie numerose quanto esso apprezzi le loro benemerenze demografiche e con quanta cura cerchi di agevolarli nel loro compito, non ha dimenticato le madri prolifiche alle quali particolarmente va la riconoscenza della Nazione per il loro spirito di abnegazione e per i sacrifici affrontati nell'arricchire di nuove vite la perenne giovinezza della razza.

A tal fine si istituisce a favore delle madri di famiglie numerose una medaglia d'oro che segnalerà al rispetto ed alla ammirazione dei cittadini le donne che hanno adempiuto in modo così degno i loro doveri verso la famiglia e la Patria.

Nell' E. C. A.

Uno schema di disegno di legge concernente la inclusione di un rappresentante della Unione Fascista tra le famiglie numerose nei comitati per la amministrazione degli enti comunali di assistenza. L'Unione Fascista tra le famiglie numerose non ha tra le sue finalità specifiche quella della assistenza economica diretta a favore dei soci. Si è voluto, infatti, evitare una dispersione di energie assistenziali riservando tale compito agli enti ed organi all'uopo creati e potenziati dal Regime: tra questi sopratutto, gli enti comunali di assistenza.

E' parso, quindi, opportuno che l'Unione avesse la propria rappresentanza in seno alla amministrazione degli enti predetti, di modo da assicurare al fattore demografico il dovuto peso nella valutazione dei bisogni e nella erogazione dei benefici pubblici.

Uno schema di disegno di legge concernente l'obbligatorietà della vaccinazione antidifterica. Gli studi e i controlli effettuati sull'efficacia immunizzante della vaccinazione antidifterica hanno indotto a ritenere opportuna la obbligatorietà di essa. In accoglienza, pertanto di analogo voto espresso dal Consiglio superiore di sanità, l'odierno Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge col quale si stabilisce l'obbligo della vaccinazione antidifterica per tutti i bambini, dal secondo al decimo anno di età.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che integra le disposizioni degli articoli 2 e 5 del R. D. 12 agosto 1937 n. 1492, convertito nella legge 23 dicembre detto n. 2286, recante norme per la concessione e l'erogazione dei premi di nuzialità e natalità.

Lo schema si propone: 1) di far beneficiare dei premi, salvo opportuni ritocchi, gli appartenenti alle FF. AA. in S.P.E., gli impiegati statali che prima della assunzione in servizio siansi resi assegnatari dei prestiti familiari istituiti dal successivo decreto legge 21 agosto 1937 XVI n. 1542.

2) di coordinare le norme concernenti speciali premi di natalità previsti pei parti multipli, consentendone la erogazione, senza alcuna decurtazione a favore degli assegnatari dei prestiti in parola, nonostante che, in occasione dei successivi eventi familiari, gli interessati beneficino del graduale condono dell'importo dei prestiti stessi.

Un disegno di legge per la istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai servizi domestici. Con lo schema di provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei ministri si sottopone ad una efficace vigilanza sanitaria questa categoria di lavoratori, allo scopo di assicurarsi che le persone adette ai servizi domestici siano esenti da malattie infettive diffusive o da postumi di esse, di cui sarebbe assai agevole il contagio in seno alle famiglie presso le quali le persone anzidette prestano servizio. A tal fine si fa obbligo al personale addetto ai servizi domestici di munirsi di una tessera sanitaria e di sottoporsi, prima di assumere servizio, ad una visita di accertamento nonchè, periodicamente, a visite di controllo. La fornitura delle tessere e le prestazioni sanitarie inerenti all'obbligo anzidetto non importano alcun onere a carico dei lavoratori.

Su proposta del ministro Segretario di Stato per gli affari esteri: *Alcuni provvedimenti che danno esecuzione ad accordi commerciali stipulati con l'Equator la Germania la Danimarca e l'U.R.S.S. all'accordo turistico con la Germania, alla convenzione italo - polacca concernente le linee regolari tra i due Paesi ed alle convenzioni italo - romene relative alla assistenza amministrativa e giudiziaria in materia tributaria e ad evitare la doppia imposizione in materia di imposte dirette.*

Su proposta del Duce, ministro per l'Africa Italiana:

Prestigio di razza nelle terre dell'Impero

Un disegno di legge relativo a sanzioni penali a difesa del prestigio di razza di fronte ai nativi dell'Africa italiana. Il concetto di « Lesione del prestigio di razza », introdotto con questo provvedimento nella legislazione penale dà origine ad un nuovo istituto giuridico di vasta portata di alto significato politico, che attua la nota decisione del Gran Consiglio del Fascismo.

Polizia in A. O.

Uno schema di R. D. relativo all'ordinamento di polizia per l'Africa Italiana. Con tale provvedimento si dà un definitivo ed organico assetto alla legislazione di polizia nell'Africa orientale italiana, tenendo conto delle speciali esigenze dell'ambiente metropolitano ed indigeno delineatosi in particolar modo durante questi ultimi anni ispirandosi ai principii della legislazione fascista.

Uno schema di R. D relativo alle Consulte corporative dell'Africa italiana, consigli ed uffici dell'economia corporativa della Libia e disciplina delle attività economiche nell'Africa italiana.

Le Consulte corporative finora costituite per settori economici vengono ora ordinate per cicli produttivi: in luogo delle attuali sei consulte (agricoltura, industria, commercio, comunicazioni, lavoro, credito e assicurazioni) ne vengono create nove in corrispondenza dei cicli di produzione di maggiore interesse per la economica imperiale (dei prodotti alimentari, del suolo, della zootecnia, della pesca, delle fibre tessili, del legno dei metalli e delle costruzioni, delle sorgenti di energia e dei prodotti chimici, delle industrie estrattive, della previdenza e del credito, delle comunicazioni, del turismo, della ospitalità, delle professioni e delle arti).

E' prevista la partecipazione dei vice presidenti delle Corporazioni alle consulte costituite per il corrispondente ciclo di produzione, allo scopo di attuare il collegamento fra l'economia dell'Africa italiana e quella metropolitana. La riforma delle consulte investe anche la loro competenza, essendo ad esse attribuite funzioni normative, oltre quelle di carattere consultivo che già avevano.

Le consulte saranno presiedute dal ministro per l'Africa Italiana e ne saranno vice presidenti i rappresentanti del P.N.F. Ne faranno parte anche i rappresentanti delle categorie operanti nell'Africa italiana.

Per la Libia

Lo schema contiene inoltre la riforma del riordinamento corporativo della Libia. E' prevista la costituzione di un comitato corporativo della Libia presieduto dal governatore generale al quale saranno affidate attribuzioni di carattere normativo e consultivo, analoghe a quello spettanti, al centro, alle consulte corporative ed il coordinamento delle attività dei consigli dell'economia corporativa.

Uno schema di R. D. relativo alla istituzione di una legione della Milizia nazionale forestale nell'Africa orientale italiana.

Uno schema di R. D relativo alle abolizioni in Libia della tassa di circolazione sulle autovetture adibite al trasporto di persone

Un disegno di legge relativo al credito edilizio nell'Africa orientale italiana.

Su proposta del ministro di grazia e giustizia:

Uno schema di R. D. concernente le disposizioni per l'attuazione del libro primo del nuovo codice civile.

Il giorno primo del prossimo mese di luglio entreranno in vigore le norme del libro primo del nuovo codice civile, con il quale la disciplina delle persone e del diritto di famiglia è stata interamente adeguata ai capisaldi della dottrina fascista, in guisa da costituire anch'essa un efficace strumento per il maggiore potenziamento della comunità nazionale.

Con il provvedimento ora approvato, vengono da una parte dettate le norme occorrenti affinchè gli istituti creati o rinnovati dal libro primo abbiano facile e sicura applicazione. Si sono così stabilite le norme per regolare, fra l'altro, la tenuta del registro delle persone giuridiche; la liquidazione del patrimonio delle stesse persone giuridiche in caso di destituzione, la dichiarazione della assenza e della morte presunta, la organizzazione e funzionamento del giudice tutelare, il riconoscimento della filiazione illegittima mediante decreto reale.

D'altra parte il suddetto provvedimento detta le norme opportune per il passaggio della vecchia alla nuova legislazione, in guisa che esso possa effettuarsi senza difficoltà e incertezze. Queste norme transitorie riguardano particolarmente gli istituti che, dalla riforma, hanno subito notevole trasformazione, ed in modo particolare quelli riflettenti la assenza, le impugnative matrimoniali, il riconoscimento della filiazione illegittima e la dichiarazione giudiziale di paternità, di rapporti matrimoniali fra i coniugi, la legittimazione, la adozione, la patria potestà, la introduzione e la inabilitazione.

Lo stato civile

Uno schema di R. D. L. relativo all'ordinamento dello stato civile.

Direttamente connesse con la attuazione del libro primo del nuovo Codice sono anche le norme sull'ordinamento dello stato civile, il quale riceve dal provvedimento ora approvato una completa revisione in corrispondenza delle profonde modificazioni apportate dal libro primo del nuovo codice alla disciplina delle persone del diritto di famiglia. Il testo del nuovo ordinamento regola tutta la materia relativa allo ordinamento dello stato civile, anche perchè il libro primo del codice che entrerà prossimamente in vigore contiene soltanto le disposizioni fondamentali relative agli atti dello stato civile. Le norme che vengono dettate con il nuovo ordinamento tengono conto di tutte le esigenze manifestatesi nei servizi attinenti allo stato civile, i quali interessano così direttamente, e senza alcuna distinzione, a tutte le classi sociali.

Vengono mantenute le disposizioni vigenti secondo cui i registri fondamentali sono quelli di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte che vanno conservati in doppio originale, ma una più completa ed accurata disciplina è data alla tenuta dei registri ed alla formazione degli atti, stabilendosi anche norme speciali per gli atti relativi alle nascite avvenute durante viaggi marittimi, per ferrovia o con mezzi aerei.

L'ordinamento dello stato civile, così aggiornato e reso aderente ai bisogni della vita moderna, rappresenta il necessario completamento della riforma del libro primo del codice civile.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge concernente il finanziamento per l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo canale Regina Elena per la derivazione dal Ticino dell'acqua destinata alla irrigazione dell'alto novarese e ad integrazione dell'attuale portata del Canale Cavour.

Uno schema di R. D. L. col quale viene concessa la esenzione doganale per 4.500 tonnellate di calciocianamide.

Due schemi di D. L concernenti: *1) la revisione generale degli estimi dei terreni; 2) l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la determinazione del loro reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano.*

Catasto agrario ed edilizio

Il primo provvedimento ha anzitutto, lo scopo di eliminare lo stato anormale in cui si trova il catasto terreni i cui estimi, riferiti al periodo prebellico, non hanno più aderenza con la realtà. Gli estimi del catasto verranno riveduti in relazione alla situazione attuale tenendo conto dei mutati rapporti fra prodotti e spese.

Con lo stesso provvedimento viene disposto che alla formazione della base imponibili per l'imposta sui redditi agrari si proceda contestualmente e in modo simile a quello usato per la determinazione dei redditi dominicali. Trova così accoglimento la tesi ormai universalmente affermata in tal senso dalla dottrina. Ne è conseguenza socialmente importante, la esclusione della imposizione sul reddito agrario, del reddito del lavoro manuale prestato dal proprietario coltivatore, dal colono e dalle loro famiglie.

Il secondo provvedimento relativo ai fabbricati, mentre da un lato consentirà di conoscere la esatta consistenza della proprietà edilizia urbana della Nazione, dall'altro ha finalità evidentemente perequative

(Continua in II. pagina)

Roma: Le opere in corso per la costruzione della Casa Littoria

Il Duce visita a Roma i lavori in corso del ponte « Duca d' Aosta

Il Duce presiede il Comitato autarchico interministeriale

Impiego di fibra autarchica nei prodotti tessili nazionali

ROMA, 15.

Ieri alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale per l'autarchia.

Erano presenti il ministro Segretario del Partito, i ministri delle Corporazioni, delle Finanze, delle Comunicazioni, degli Scambi e valute, della Agricoltura, il sottosegretario alle Corporazioni, il Capo di S. M. generale Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il governatore della Banca d'Italia e il segretario della Commissione suprema di difesa.

Sono intervenuti per riferire su particolari questioni di loro competenza i camerati Tredici e Aprilis.

Il Comitato ha dettagliatamente esaminati i problemi che interessano le attività tessili nazionali, nei rapporti dell'autarchia della provvista e distribuzione delle fibre di produzione nazionale e di importazione all'industria della disciplina dell'impiego di tali fibre, nonchè all'esportazione di prodotti tessili.

Il Comitato, dopo la relazione del camerata Aprilis vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili, ha deciso che tutti i filati e tessuti prodotti dall'industria cotoniera e dall'industria laniera destinati al consumo interno, dovranno contenere almeno il 20 per cento di fibra autarchica.

Preso atto degli accordi intervenuti fra i gruppi industriali produttori e consumatori di fibre tessuti artificiali, il Comitato ha approvato che nel settore cotoniero siano impiegati annualmente e per gli anni 39 e 40 almeno 45 milioni di kg. di fiocco di rayon e 8.800.000 kg. di canapa fiocco e che nel settore laniero siano impiegati kg. 4.750.000 di lanital sino a tutto il 30 giugno 1940 e kg. 2.300.000 di cisalfa sino a tutto il 1939.

Dalla Corporazione dei tessili saranno predisposte le norme per il controllo sui vari settori e nelle singole fasi della produzione sino al consumo.

In fine il Comitato ha stabilito in via di massima di disciplinare attraverso gli enti preposti ai singoli settori tessili l'approvvigionamento e la distribuzione alle industrie consumatrici delle fibre necessarie di importazione e di produzione nazionale.

Il Comitato ha sospeso i lavori alle ore 19.

La prossima riunione è stata fissata al 22 aprile p. v.

Hitler a Praga

Ampie cronache in sesta pagina

Il Consiglio dei Ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

per quanto riguarda il gravame fiscale su tale proprietà. In vero l'attuale ordinamento della imposta sul la base delle denuncie degli interessati è fonte di notevoli sperequazioni, le quali sono rese ancor più gravi per il fatto che ai redditi concordati viene apportata la detrazione costante di un terzo per spese ed altre passività a carico del proprietario, quale che sia l'ammontare effettivo di essa.

Secondo il nuovo ordinamento la materia imponibile viene invece stabilita con indagine obiettiva adottandosi, per determinarla, criteri analoghi a quelli che si impiegano per formare gli estimi dei terreni. A tal fine le singole unità immobiliari vengono ordinate per categorie e classi, a ciascuna delle quali viene attribuita una tariffa che costituisce, per la generalità dei casi, la base dei futuri imponibili. Tutti e due i provvedimenti saranno attuati dalla amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali con la stretta collaborazione delle rappresentanze corporative dei settori interessati e con l'ausilio delle commissioni censuarie.

Le due grandi operazioni, che si prevede di portare a compimento nello spazio di un triennio costituiscono un passo fondamentale per la realizzazione di una maggiore giustizia nella distribuzione dei tributi che è fra i postulati della politica del Regime.

Esse hanno carattere prevalentemente tecnico, tanto che ad evitarne conseguenze fiscali, si provvede al blocco delle aliquote di tutte le imposte, sovraimposte, tasse e contributi gravanti sui redditi della proprietà immobiliare, sia rustica che urbana.

Un disegno di legge contenente modifiche alle vigenti norme sulla riscossione delle imposte dirette: la riforma riguarda principalmente il riordinamento delle circoscrizioni esattoriali con effetto a partire dal prossimo decennio d'appalti, la unificazione dei ruoli, la pubblicità ed epurazione di essi a cui saranno chiamate a collaborare le esattorie. Vengono poi meglio definiti i requisiti per le funzioni di esattore, nonchè le incompatibilità. Sono introdotte nuove norme per le procedure esecutive, per la riscossione delegata e per l'esame delle domande di rimborso di quote inesigibili e viene altresì attuata la revisione, in relazione al progresso compiuto dalla legislazione sindacale, di tutte le disposizioni riguardanti il personale delle esattorie delle imposte, eccettuate le norme concernenti la previdenza, alla cui riforma è stato già provveduto con R.D.L. 4 maggio 1936 XIV N. 871.

Uno schema di R.D.L. che concerne il termine per la rettifica delle dichiarazioni ai fini della imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali.

Il provvedimento regola il termine entro il quale, in determinati casi, l'amministrazione finanziaria può procedere alla rettifica delle dichiarazioni agli effetti della imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, tenuto conto della proroga già concessa dal 17 novembre 1938 XVII al 10 gennaio 1939 XVII per la presentazione delle denuncie di detta imposta.

Uno schema di R.D.L. concernente la soppressione della imposta straordinaria sui terreni bonificati a norma di perequazione della imposta fondiaria.

Un disegno di legge relativo alla concessione di un premio sulle somme in divisa estera trasferite in Italia e possedimenti da cittadini italiani che rimpatriano definitivamente, nonchè sulle rimesse, pure in divisa estera, che vengono effettuate dai nostri emigrati a favore di cittadini od enti italiani.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Un disegno di legge che apporta aggiornamenti alle disposizioni sullo stato e l'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito e dei CC. RR. Con tale provvedimento si prevede la dispensa dal servizio e collocamento a riposo dei sottufficiali dei Carabinieri Reali giudicati non più meritevoli o non più idonei, per incapacità ai servizi del ruolo territoriale e rientro nel ruolo del servizio effettivo dei marescialli capi dei CC. RR. in servizio territoriale giudicati idonei all'avanzamento prima del compimento del 25° anno di servizio. Inoltre viene abolito l'avanzamento a scelta speciale, nonchè quello a scelta con o senza esami per i sottufficiali dei CC. RR.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge riguardante la istituzione della cassa sottufficiali della R. Aeronautica.

Un disegno di legge che proroga a tutto il 1939. XVIII il termine per la nomina in S.P.E. di sottotenenti dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, categoria automobilisti.

Uno schema di decreto concernente la esecuzione e la diffusione di rilevamenti aerofotografici, aerocinematografici, e aerofotogrammetrici. Il provvedimento modifica ed integra le vigenti disposizioni in materia. La più importante fra dette modifiche è quella riguardante la facoltà concessa al Ministero della Aeronautica di affidare ad enti o società di navigazione aerea, convenientemente attrezzati, la esclusività di compiere lavori di prese di fotografie, cinematografie e rilievi fotogrammetrici, da bordo di aeromobili, e ciò allo scopo di rendere più semplice ed efficace il controllo su tali lavori da parte della autorità militare per ovvii motivi di riservatezza.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente la istituzione di una facoltà di ingegneria mineraria presso la Regia Università di Cagliari.

Un disegno di legge concernente la durata degli incarichi d'insegnamento delle materie per le quali non sono previste cattedre di ruolo nei regi istituti di istruzione media.

Un disegno di legge concernente il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali italiane dal medio evo al 1831 e delle carte finanziarie della repubblica veneta.

Un disegno di legge concernente la creazione del Regio Istituto centrale del restauro presso il Ministero della Educazione Nazionale.

Un disegno di legge sul riordinamento delle soprintendenze alle antichità e all'arte. Il principio fondamentale del riordinamento è quello di dare, fin dove si è ritenuto possibile, ad ogni tipo di sopraintendenza una unica competenza delle materie. A questo criterio di massima si è ritenuto conveniente accompagnare anche una revisione delle circoscrizioni territoriali già esistenti, tenuto conto che la vastità di queste non sempre rende possibile il pronto o vicino interessamento dei capi delle sopraintendenze e che l'intervento dei fattori tecnici ed artistici così vari da luogo a luogo rende quanto mai diversi i bisogni di ciascuna zona. Il numero delle sopraintendenze viene quindi portato da 28 a 58, seguendo la norma di affidare ad archeologi e a storici dell'arte rispettivamente le sopraintendenze alle antichità, ai monumenti e alle gallerie.

Un disegno di legge per la disciplina delle mostre ed esposizioni di cose di interesse artistico e storico. Con tale provvedimento vengono disciplinate sia le mostre all'estero che quelle interne nel Regno, limitatamente all'arte antica. Per le mostre all'estero si stabilisce il divieto di invio di opere appartenenti allo Stato o ad altri enti, mentre viene subordinato alla autorizzazione ministeriale l'invio di opera d'arte antica di proprietà privata. Per le mostre d'arte nell'interno del Regno si stabilisce che potrà in avvenire essere fatta soltanto una mostra annuale con opere dello Stato o di altri enti mentre le mostre di opere di proprietà privata vengono subordinate alla autorizzazione del Ministero della Educazione nazionale.

Un disegno di legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico. Con la proposta legge viene riveduta e disciplinata, su basi nuove, tutta la materia relativa alla protezione delle antichità, dei monumenti e delle opere d'arte, per adeguarle alle attuali esigenze nazionali. Le direttive della riforma, in concreto, si riassumono nella necessità di apprestare un adeguato sistema protettivo del nostro patrimonio artistico e storico, tenendo conto anche degli alti interessi, pubblici e privati, relativi al detto patrimonio, e cercando di agevolare altresì, per quanto è possibile il commercio antiquario nazionale.

Uno schema di regio decreto concernente norme per il conferimento di diplomi di benemerenza per proficua attività spiegata a favore della Gil e della O.N.D. Col provvedimento suindicato viene esteso tale riconoscimento ad altre categorie di personale che ha dato e dà opera efficace per l'incremento delle istituzioni.

Un disegno di legge contemplante la protezione delle bellezze naturali. Il disegno di legge vuol provvedere in modo più efficace e compiuto alla protezione delle bellezze naturali e panoramiche. In particolare con esso: a) si è estesa la tutela alle singolarità geologiche, alle ville, ai parchi, ai giardini che, pur non essendo contemplati dalla legge sulla tutela artistica e monumentale, si distinguono per non comune bellezza, e agli insieni pittoreschi e tradizionali; b) si è introdotto il principio della corresponsione di una indennità da parte dei contravventori alla legge di tutela paesistica, nei casi in cui il danno arrecato non possa essere eliminato mediante demolizione delle opere abusivamente costruite; c) si è cercato di tutelare nel miglior modo possibile il diritto dei proprietari a che l'amministrazione non faccia uso eccessivo delle facoltà previste dalla legge di tutela paesistica. A tale fine le proposte di imposizione di vincolo paesistico sono fatte da apposite commissioni provinciali di cui fanno parte anche i rappresentanti della proprietà edilizia e agricola; d) si è data facoltà al Ministero di disporre, nei casi di vaste zone panoramiche, piani regolatori paesistici.

Uno schema di regio decreto concernente la istituzione di corsi di perfezionamento di studi musicali presso la Regia Accademia di Santa Cecilia in Roma.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi il giorno 4 aprile alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Le nuove tabelle degli stipendi statali

ROMA, 15

Il Governo fascista ha sempre portato la più premurosa attenzione alla questione interessante le condizioni economiche dei propri dipendenti. Nel 1923 attuò la riforma gerarchica approvata con R.D. 11 dicembre 1923 n. 2395 la quale, il riordinamento degli stipendi e delle altre indennità e l'istituzione del supplemento di servizio attivo, si tradussero per la generalità dei dipendenti statali in un miglioramento economico, in molti casi abbastanza sensibile.

A tale riforma fece seguito il R. D. 31 marzo 1925 n. 363 che aumentò notevolmente le misure del supplemento di servizio attivo. Nel 1927 in dipendenza dell'accresciuto potere di acquisto della moneta, venne in due riprese, col R.D. 7 5 numero 794 e 23 10 n. 1966, disposta la soppressione della indennità di caro viveri per il personale dei gradi più elevati (dal settimo in su) e per quello celibe e la riduzione del relativo importo per il rimanente personale; ma quando mutarono le condizioni economiche generali, vennero approvate con la legge 27 giugno 1929 n. 1047 nuove tabelle di stipendi o paghe e di supplenti di servizio attivo che assicurarono aumenti variabili dal cinque per cento al venti per cento ai quali si aggiunsero per il personale con famiglia di grado inferiore al settimo quelle non trascurabili derivanti dalla sostituzione della indennità di caro viveri con l'aggiunta di famiglia di importo superiore.

Successivamente nel 1930 col decreto 20 dicembre n. 1491 e nel 1934 col D. 14 aprile n. 561 vennero sancite, in relazione a depressione della situazione economica generale, riduzioni delle competenze del personale, ma nel 1936 e nel 1937, rispettivamente coi R.D. 24 settembre 1019 e 27 giugno 1033, gli stipendi e le retribuzioni furono incrementate prima in ragione dell'8 per cento e poscia di un altro 8 per cento. Va rilevato che le riduzioni di cui all'indicato decreto n. 561 furono graduali e cioè tanto più tenui, quanto più era limitato il trattamento goduto (dal 12 per cento sugli stipendi eccedenti le lire 2.000 lorde mensili al 6 per cento fra quelli compresi tra lire 500 e lire 1000) e che inoltre il personale fornito di stipendio non superiore alle lire 500 mensili, e cioè appartenenti alle categorie minori, venne totalmente escluso da tale riduzione.

In dipendenza di questo criterio di gradualità nelle riduzioni disposte nel 1934 e di quello cui sono ora informate le nuove tabelle le quali incrementano in misura proporzionalmente maggiore gli stipendi meno elevati, il personale dei gradi inferiori verrà a risultare avvantaggiato anche rispetto al livello raggiunto nel periodo di più alti trattamenti per i dipendenti statali, cioè rispetto ai 5 mesi dal luglio - novembre 1930 per i quali soltanto furono integralmente operativi i miglioramenti concessi in due quote con la legge 27 giugno 1929.

Pure nei riguardi dei pensionati non sono mancate providenze. A prescindere, infatti, dal beneficio che al personale cessante dal servizio deriva dai miglioramenti fruiti nel trattamento di attività, venne disposto col R. D. 13 agosto 1926 n. 1431 una revisione degli assegni di quiescenza per commisurarli a non meno di 9 decimi della pensione.

Ecco pertanto le nuove tabelle degli stipendi dal 1 aprile:

Personale dei gruppi A e B dell'ordinamento gerarchico.

1 grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 51.486 supplementi 15.355. Al primo aprile: stipendio 54.600, supplementi 16 mila 300.

2 grado: Iniziali del grado Trattamento attuale: stipendio 43.356, supplemento 12.646. Al primo aprile stipendio 46.000, supplemento 13 mila 400.

Terzo grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 37 mila 937 supplementi 11.742. Al primo aprile stipendio 40.200, supplementi 12.400

Quarto grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 32 mila 517, supplementi 10.830. Al primo aprile stipendio 34.500, supplemento 11.500.

Quinto grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 24 mila 388, supplemento 8.128. Al primo aprile stipendio 25.900, supplementi 8.600.

Aumento: Trattamento attuale stipendio 25.195, suppelementi 3129. Al primo aprile stipendio 27.600, supplementi 8.600.

Sesto grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 19 mila 872, supplementi 6.323. Al primo aprile: stipendio 21.100, supplementi 6.700.

Al primo aumento. Trattamento attuale stipendio 20.775, supplementi 6.323. Al primo aprile stipendio 22.000, supplementi 6.700.

Al secondo aumento. Trattamento attuale stipendio 22.582, supplementi 6323. Al primo aprile stipendio 23.900, supplementi 6.700. (Gli aumenti periodici dei gradi quinto e sesto del gruppo A e sesto del gruppo B venno di quattro in quattro anni).

Settimo grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale stipendio 17 mila 552, supplementi 4.804. Al primo aprile stipendio 18.600, supplementi 5.100.

Al primo aumento: Trattamento attuale: stipendio 18.476, supplementi 4.804. Al primo aprile stipendio 19.600, supplementi 5.100.

Al secondo aumento. Trattamento attuale stipendio 19.400, supplementi 4.804. Al primo aprile stipendio 20.600, supplementi 5.100.

Ottavo grado: iniziali del grado. Trattamento attuale dello stipendio 15.770, supplementi 3.495. Al primo aprile stipendio 17.000, supplementi 3.800.

Al primo aumento: Trattamento attuale: stipendio 16.166, supplementi 3.418. Al primo aprile: stipendio. 17.400, supplementi 3.800.

Al secondo aumento: Trattamento attuale: stipendio 16.628, supplementi 3.418. Al primo aprile stipendio 17.200, supplementi 3.800 (gli aumenti periodici dei gradi settimo ed ottavo dei gruppi A e B vanno di quattro in quattro anni).

Nono grado: Iniziale del grado. Trattamento attuale stipendio 13 mila 598, supplementi 2.833. Al primo aprile: stipendio 14.700, supplementi 3.100.

Al primo aumento: Trattamento attuale: stipendio 14.175, supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 15.300, supplementi 3.100.

Al secondo aumento: Trattamento attuale: stipendio 15.015, supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 16.200, supplementi 3.100.

Al terzo aumento: Trattamento attuale, stipendio 15.770, supplementi 2.833. Al primo aprile: stipendio 17.000, supplementi 3.100 (gli aumenti periodici del grado nono del gruppo A vanno di quattro in quattro anni e quelli dello stesso grado del gruppo B vanno il primo dopo quattro anni, il secondo dopo quattro anni ed il terzo dopo cinque anni)

Decimo grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 11 mila 521, supplementi 2.078. Al primo aprile stipendio 12.400, supplementi 2.300.

Al primo aumento: Trattamento attuale: stipendio 12.087, supplementi 2.078. Al primo aprile: stipendio 13.000, supplementi 3.100

Al secondo aumento: Trattamento attuale stipendio 12.748, supplemento 2.078 Al primo aprile stipendio 13.700. supplementi 2.078.

Al primo aprile. Stipendio 14.700, supplementi 2.300 (gli aumenti periodici del grado 10, del gruppo A vanno il primo dopo tre anni, il secondo dopo tre anni ed il terzo dopo quattro anni e quelli del gruppo B dello stesso grado il primo dopo quattro anni, il secondo quattro anni ed il terzo dopo 5 anni).

Undicesimo grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 8.973, supplementi 1.737. Al primo aprile stipendio 9.700, supplementi 1.900.

Al primo aumento. Trattamento attuale stipendio 9.648, supplementi 1.737.

Al primo aprile. Stipendio 10.400, supplementi 1.900.

Al secondo aumento: Trattamento attuale. Stipendio 10.131, supplementi 1.737. Al primo aprile; stipendio 10.900, supplementi 1.900 (gli aumenti periodici del grado undicesimo del gruppo A vanno dopo due anni e quelli dello stesso grado del gruppo B il primo dopo due anni ed il secondo dopo tre anni).

Dodicesimo grado: Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 5.693, supplementi 1.447. Al primo aprile stipendio 6.200, supplementi 1.600.

Al primo aumento. Trattamento attuale. Stipendio 5.982, supplementi 1.447. Al primo aprile. Stipendio 6.400, supplementi 1.600.

Al secondo aumento: Trattamento attuale stipendio 6.271, supplementi 1.447. Al primo aprile stipendio 6.700, supplementi 1.600.

Al terzo aumento. Trattamento attuale stipendio 6.657, supplementi 1.447. Al primo aprile stipendio 7.200, supplementi 1.600.

Al quarto aumento. Trattamento attuale stipendio 7.043, supplementi 1.447. Al primo aprile stipendio 7.600, supplementi 1.600 (gli aumenti periodici del grado 12, del gruppo A e del gruppo B vanno di due in due anni).

Personale del gruppo C dell'ordinamento gerarchico: Stipendi e supplementi di servizio attivo. *Ottavo grado:* Iniziale del gruppo trattamento attuale: stipendio 13.598, supplementi 3.494. Al primo aprile stipendi 14.700, supplementi 3.800.

Al primo aumento: Trattamento attuale stipendio 14.165, supplementi 3.494. Al primo aprile: stipendio 15.300; supplementi 3.800

Al secondo aumento. Trattamento attuale stipendio 15.015; supplemento 3.494. Al primo aprile: stipendio 16.200; supplementi 3.800.

Al terzo aumento. Trattamento attuale stipendio 15.770; supplementi 3.494. Al primo aprile: stipendio 17.000; supplementi 3.800 (gli anni richiesti per gli aumenti periodici del grado ottavo sono 4).

9. grado. — Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio lire 11.521; supplemento 2.833. Al primo aprile stipendio 13.400; supplementi 3.100.

Al primo aumento Trattamento attuale stipendio 12.087.

Al secondo aumento. Trattamento attuale: stipendio 12.748; supplementi 2.833. Al primo aprile stipendio 13.700, supplementi 3.100.

Al terzo aumento. Trattamento attuale: stipendio 13.598; supplementi 2.833.

Al terzo aumento. Trattamento attuale stipendio 13.598; supplementi 2.833. Al 1. aprile stipendio 14.700; supplementi 3 100 (gli anni richiesti per il primo aumento sono 4 e 5 per il secondo ed il terzo)

X. grado. — Iniziali del grado. Trattamento attuale stipendio9648, supplementi 2.123. Al primo aprile, stipendio 10.400, supplementi 2.300.

Al primo aumento. Trattamento attuale: stipendio 10.131; supplementi 2.123. Al primo aprile stipendio 10.900; supplementi 2.300.

Al secondo aumento. Trattamento attuale stipendio 10.903; supplementi 2.123. Al primo aprile, stipendio 11.800; supplementi 2.300.

Al terzo aumento Trattamento attuale stipendio 11.521; supplementi 2.123. Al primo aprile stipendio 12.400; supplementi 2300 (Gli aumenti periodici per il X. grado vanno il primo dopo 4 anni, il secondo ed il terzo dopo 5 anni).

XI. grado. — Iniziale del grado. Trattamento attuale: stipendio 7 mila 043; supplementi 1.737. Al primo aprile, stipendio. 7.600; supplementi 1.900.

Al primo aumento. Trattamento attuale stipendio 7.719; supplementi 1.737. Al primo aprile: stipendio 8.300; supplementi 1.900.

Al secondo aumento. Trattamento attuale: stipendio 8.394; supplementi 1.737. Al primo aprile, stipendio 9000; supplementi 1.900.

Al terzo aumento. Trattamento attuale, stipendio 8.973; supplemento 1.737. Al primo aprile stipendio 9.700 supplementi 1900.

Al quarto aumento. Trattamento attuale: stipendio 9.648, supplementi 1.737. Al primo aprile: stipendio 10.400; supplementi 1.900 (gli aumenti periodici per l'XI grado vanno di 4 in 4).

XII. grado. — Iniziali del grado. Trattamento attuale: stipendio 5 mila 693; supplementi 1.447. Al primo aprile stipendio 6200; supplementi 1600.

Al primo aumento. Trattamento attuale, stipendio 5.982, supplementi 1.447. Al primo aprile: stipendio 6 mila 400, supplementi 1.600.

Al secondo aumento. Trattamento attuale: stipendio 6.271, supplementi 1.447. Al primo aprile: stipendio 6.700; supplementi 1.600.

Al terzo aumento. Trattamento attuale: stipendio 6.657, supplementi 1.447. Al primo aprile: stipendio 6 mila 200, supplementi 1.600.

Al quarto aumento. Trattamento attuale: stipendio 7.043, supplementi 1.447 Al primo aprile, stipendio 7.600, supplementi 1.600 (gli aumenti periodici per il dodicesimo grado vanno di 3 in 3 anni).

XIII. grado. — Iniziali del grado Trattamento attuale: stipendio 4.414 supplementi 1334. Al primo aprile, stipendio 4800, supplementi 1400

Al primo aumento. Trattamento attuale stipendio 4824. supplemento 1334. Al primo aprile aumento stipendio 5200; supplementi 1400.

Al secondo aumento. Trattamento attuale, stipendio 4132, supplementi 1334. Al primo aprile stipendio 5600, supplementi 1400.

Al terzo aumento. Trattamento attuale stipendio 5543 supplementi 1334. Al primo aprile: stipendio 5 mila 900; supplementi 1.400.

Al quarto aumento. Trattamento attuale stipendio 5.744; supplementi 1.334. Al primo aprile, stipendio 6.200, supplementi 1.400 (gli aumenti periodici per il tredicesimo grado vanno di due in due anni).

Il blocco dei prezzi

Tassative disposizioni del ministro Lantini

ROMA, 15

Nel corso della recente riunione svoltasi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale oltre ad avere deliberato i noti adeguamenti degli stipendi e dei salari delle categorie lavoratrici ha, com'è noto, approvato una mozione con la quale «il Ministero delle Corporazioni, le Corporazioni e tutte le Amministrazioni interessate sono impegnate ad una vigilanza sempre più rigorosa e ad un'azione sempre più ferma, affinchè agli adeguamenti salariali non facciano seguito ingiustificati aumenti del costo della vita».

In attuazione di tale mozione il ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, ha inviato precise e tassative disposizioni ai Prefetti del Regno nella loro qualità di Presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni.

Con le anzidette disposizioni il ministro delle Corporazioni richiama la particolare attenzione dei Consigli delle Corporazioni sulle recenti deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale, relative alla necessità che non siano frustrati gli scopi per cui sono stati concessi gli aumenti di salari ai lavoratori e che i prezzi di tutti i prodotti siano conseguentemente contenuti e che pertanto sia evitato ogni aumento speculativo. La decisione del Comitato Corporativo, avverte il Ministro, sono chiare ed esplicite: i prezzi autorizzati per i diversi prodotti sia agricoli che industriali non debbono essere aumentati per nessun motivo e sotto nessuna forma.

Per assicurarsi che agli adeguamenti salariali non facciano effettivamente seguito ingiustificati aumenti del costo della vita, i Consigli delle Corporazioni debbono intensificare la loro azione di controllo per il rispetto dei prezzi massimi autorizzati, valendosi della collaborazione continua di tutti gli organi dipendenti e competenti, procedendo anche, ove del caso, ad indagini e verifiche nei riguardi delle fatture e degli altri documenti. L'azione di controllo deve assicurare non solo che non siano aumentati i prezzi ufficiali dei diversi prodotti, ma altresì che non si tenti sotto altre forme di creare artificiosi aumenti. Pertanto, conclude il Ministro, la continua vigilanza deve impedire anche che siano comunque modificate le attuali condizioni di vendita delle varie merci, che sia stroncato qualsiasi abuso di vendite abbinate e qualunque altro mezzo che eventualmente potesse concorrere a far superare i prezzi stabiliti.

Previdenza sociale in atto

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in materia di legislazione sociale sono di tale chiarezza e di tale importanza che non richiedono lunghi commenti

Si realizzano così le direttive che il Duce impartì al camerata Bruno Biagi, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, fin dal novembre scorso per lo studio dei provvedimenti con cui doveva attuare il «forte passo in avanti sulla strada della legislazione sociale, accorciatrice delle distanze». Quando si promise che dal Fascismo, sotto la guida del suo Fondatore, i lavoratori italiani avrebbero avuto la soluzione del problema sociale, non si fece dunque una promessa campata in aria. A grado, a grado il Regime concreta i suoi postulati e costruisce le nuove fortune d'Italia. In questo ambiente nuovo la previdenza sociale non si perfeziona, ma si ricrea poichè alla base vi è uno spirito d'iniziativa che non è imposto dall'alto o dall'esterno, ma si determina con la concorde volontà delle categorie interessate

La data prescelta per dare questo nuovo impulso al complesso problema assicurativo, è sommamente opportuna e significativa non soltanto perchè si collega al Ventennale del Fascismo, ma anche perchè coincide col ventennale della maggiore delle assicurazioni sociali: quella per la invalidità e vecchiaia.

Nei molti anni di incessante attività, il Regime Fascista ha seguito un metodo di gradualità, perfezionando, sviluppando, estendendo le forme previdenziali esistenti ed aggiungendone delle altre.

Quando il Duce assicurò ai lavoratori l'attuazione di una più alta giustizia sociale, aprì al Regime la più bella e luminosa via ed ai popoli di tutto il mondo indicò il cammino delle soluzioni definitive

Le nuove disposizioni ministeriali prevedono la diminuzione del limite di età per ottenere il diritto al pensionamento di vecchiaia, ridotto a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne, ma, quel che più conta le pensioni diventano ora riversibili mantenendo in tal modo un carattere di continuità il cui beneficio s estende anche ai figli minori

La quota d'indennità per la disoccupazione involontaria sarà aumentata ed il periodo di godimento da 90 giornate, verrà portato a 120 con conseguente maggiorazione in ordine crescente ed in relazione al numero dei figli.

Continuando la sua missione per l'incremento demografico della Nazione, il Regime Fascista ha voluto estendere il campo delle prestazioni con la concessione di un ulteriore premio di nuzialità che sarà erogato ai coniugi di età inferiore ai 26 anni.

Infine, i nuovi provvedimenti per l'assicurazione contro la tubercolosi, hanno come caratteristica principale la protezione delle classi giovani, in quanto questa grave malattia sociale colpisce di preferenza l'infanzia insidiando alle radici la sanità fisica della razza. Soltanto, in questo modo, di fronte alla efficienza delle difese organizzate sul piano assistenziale, la tubercolosi sarà costretta a retrocedere rapidamente.

Organo della politica sociale del Regime, l'I.N.F.P.S. riflette in pieno, in ogni branca della sua multiforme attività, la dinamica della legislazione sociale fascista. La evoluzione ed il perfezionamento degli istituti previdenziali sono continui, poichè continuo è il desiderio di migliorare, coordinare e rendere sempre più integrale la tutela dei lavoratori.

L'Associazione mussulmana del Littorio costituita in Libia

ROMA, 15.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA N. 1287 CONTIENE LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE MUSSULMANA DEL LITTORIO, ISTITUITA IN ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO. LO STATUTO RECA, TRA L'ALTRO, I SEGUENTI ARTICOLI:

ART. 1. - E' ISTITUITA UNA ASSOCIAZIONE MUSSULMANA DEL LITTORIO ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO DEL PARTITO;

ART. 2. - L'ASSOCIAZIONE MUSSULMANA DEL LITTORIO CURA L'ELEVAZIONE MORALE E CIVILE DEI NATIVI MUSSULMANI NELLE PROVINCIE DELLA LIBIA CHE ABBIANO ACQUISTATO LA CITTADINANZA SPECIALE DI CUI AL R.D.L. 9 GENNAIO 1939-XVII N. 70 NELL'AMBITO DELLE LORO TRADIZIONI ED AI FINI DELLA CIVILTA' IMPERIALE DEL LITTORIO.

ART. 3. - POSSONO ESSERE ISCRITTI ALL'A.M.L. I NATIVI MUSSULMANI CHE ABBIANO ACQUISTATO LA CITTADINANZA SPECIALE DI CUI AL R.D. L. 3 GENNAIO 1939-XVII.

ART. 4. - L'ISCRITTO ALLA A. M. L. DEVE PORTARE IL DISTINTIVO.

ART. 5. - PRESSO I FASCI DI COMBATTIMENTO DELLA LIBIA SONO COSTITUITI I GRUPPI DELLA A. M. L. E PRESSO CIASCUNA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELLA LIBIA E' COSTITUITA UNA SEZIONE

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	15	14
Parigi	50.40	50.45
Londra	89.14	89.17
New York	19.—	19.—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1008.75	1009.50
Svizzera	432.25	432.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.40	72.35
Rendita 5%	92.30	92.32
Redim. 1934 3.50%	67.—	67.02
Redim. 5% Immob.	92.35	92.40
Buoni Tesoro 1940	100.67	100.80
» » 1941	101.77	101.825
» » 1943	91.50	91.55
» » 1944	97.75	97.80
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.17	90.17
I.R.I. Stet 4%	570.—	570.—
I.R.I. 4,50%	454.50	454.50
E.L.F.E.R. 4.50%	462.50	462.50
Pubbl. util. 6%	497.25	497.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	499.25	500.—
Credito Nav. 6.50%	504.50	505.—
Edison em. 931 6%	505.—	504.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. eser tel. 6%	495.50	495.50
Azioni		
La Centrale	886.50	885.—
Mediterranee	482.—	481.50
Meridionali	825.50	820.50
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	454.50	455.—
Tessuti stampati	833.—	833.—
Linif. Canap. Naz.	458.50	458.—
Manif. Rossari-Varzi	547.50	547.50
Manif. Rotondi	429.—	429.—
Manif. Tosi	64.50	64.—
Manif. Cot. Merid.	227.—	227.—
Unione Manif.	297.—	296.—
Lanif. di Gavardo	348.—	350.—
Lanif. Rossi	2380.—	2500.—
Lanif. Targetti	80.25	80.—
Cascami seta	310.—	309.—
Chatillon	81.50	81.25
Snia Viscosa	365.50	363.75
Ansaldo	41.—	41.—
Ilva	212.—	212.—
Monte Amiata	334.—	334.—
Montecatini	150.75	150.50
Dalmine	148.—	148.50
Breda	319.50	317.50
Bianchi	84.50	86.50
Isotta Fraschini	14.87	15.12
Fiat	418.ex	434.—
O.M.I. già Reggiane	77.50	77.25
Adriatica di Eletrt.	162.75	161.75
C.I.E.L.I.	302.—	301.50
Dinamo	297.—	295.—
Edison	314.50	311.25
Edison postergate	268.—	267.—
Elettrica Bresciana	275.—	275.—
Valdarno	177.75	177.—
Emiliana	498.—	497.—
Forze Idr Liguria	122.75	122.50
Cisalpina priv.	118.25	118.50
Cisalpina ord.	105.75	105.75
Seso	83.—	83.—
Sip	56.50	56.50
Tirso	110.50	109.—
Vizzola	435.50	432.—
Merid. Elettricità	282.—	282.25
Terni	234.50	233.—
Unes	10.40	10.50
Tecnomasio It. B.B.	99.50	99.50
Distillerie Italiane	206.50	207.50
Eridania	526.—	527.—
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	77.—	77.—
A.N.I.C.	95.50	95.25
Fondi Rustici	81.75	82.—
Beni Stabili Roma	190.—	190.—
Comp. It. Gr. Alb.	57.05	58.50
Cementi Bergamo	230.75	230.50
Pirelli Italiana	1356.—	1355.—
Pirelli e C.	428.—	426.—

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'8 al 15 marzo furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per uso abitazione e per altri usi diversi:

Via Gemona 58, vani 6 con gas wc. bagno termo parchetti, prezzo d. c. — Via A. L. Moro 47, vani 3 con wc. terrazza granaio rivolgersi via Giovanni d'Udine 27, prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 2, vani 6 con gas wc. bagno termo giardino, L. 320, rivolgersi Negozio Basevi via Mercatovecchio — Via Della Rosta 8, vani 5 con gas wc. bagno termo parchetti terrazza L. 300 — Via Tarvisio 21 vani 6 con wc. bagno termo, autorimessa, event. gas libero 1. aprile, prezzo d.c. rivol. via Gorizia 18 — Via Aquileia 80, locale adatto laboratorio-ufficio prezzo L. 80 — Via Volturno 26, camera ammobigliata con acqua corrente riscaldamento, prezzo d. c. — Via Cernaia 37, vani 7 con gas wc. bagno event. autorimessa L. 270 — Viale Venezia 2, vani 2, ammobigliato prezzo d. c. — Via Aquileia 59, vani 5 con gas wc. bagno stufe L. 240 libero 1. maggio — Via Duca d'Aosta 52/2, vani 5 con wc. bagno cortile prezzo d. c. — Via Milazzo 8, vasto salone con molta luce adatto ufficio magazzino deposito, prezzo d. c. — Via Milazzo 8, vani 6 con gas wc. bagno termo parchetti, L. 265 — Viale Venezia 89, vani 3-4 ammobigliato con wc bagno giardino prezzo d. c. — Viale Stazione 21, vasti locali uso uffici magazzini depositi con piano scaricatore montacarichi cantina autorimessa stalla cortile prezzo d. c. — Via Cividale 101, vani 6 con wc. bagno cortile prezzo d. c. — Via Cividale 101 vani 2 uso negozio o magazzino prezzo d. c. — Via Vittorio Veneto 32 camera ammobigl. stufa event. pensione prezzo d. c. — Via Aquileia 3 vani 3 uso ufficio prezzo d. c. — Via Bertaldia 21 vani 2 uso negozio o studio L. 90.

GLI SPORT

CALCIO

"Percoto" - "Zanon" 4-1

L'incontro fra le due squadre studentesche si è risolto con una chiara vittoria della rappresentativa dell'Istituto «Percoto» che già nel primo tempo si è assicurata un netto vantaggio di tre punti per merito di Faleschini, Bertotto e Toffolini

Al 6' della ripresa Piazza del «Zanon» marca l'unico punto per la propria squadra e tre minuti dopo Toffolini segna ancora per il «Percoto». L'incontro si conclude così con la vittoria del «Percoto» per 4 a 1.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione:

De Stefano; Guerdelini e Ferigutti; Grillo, Gennaro e Bassarutti; Foi e Toffolini. Arbitro: Tulisso.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 35 del 14 marzo XVII.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite: Pedera A-Udinese C 4-1; Tricesimo-Giovinezza 3-3; Palmanova-Rivignano 3-1; Safrec-Pozzuolo 1-1; Itala Ardita-Codroipo 0-0.

Partita Caporiacco-O.N.D. Romanut del 12 corrente. — Tenuto conto che la partita a margine non ha avuto svolgimento regolare perchè per le intemperanze ed il contegno scorrettissimo e minaccioso del pubblico la squadra del O.N.D. Romanut non ha potuto difendere in propria possibilità in applicazione dell'art. 10 del R. O. si omologa la partita con il seguente risultato: Caporiacco-O.N.D. Romanut 0-2.

Si squalifica fino al 18 aprile p. v. il campo del Caporiacco. Si infligge l'ammonizione solenne ai dirigenti della S.S. Caporiacco per non aver provveduto ad un adeguato servizio d'ordine durante la partita a margine.

Finale Campionato di 1ª Categoria — Risultano vincenti delle semifinali le squadre del C. S. Itala Ardita di Udine (Gruppo Rionale Giorgini) e O.N.D. Aziendale Romanut (Gruppo Rionale Salvato) Udine che s'incontreranno per la finale sul Campo di via Pordenone alle ore 14.30 di domenica 19 corrente.

Calendario delle partite di domenica 19 marzo. — Udinese C-Giovinezza; Palmanova-Pozzuolo.

La partita Basiliano-Cividale non effettuata domenica 12 corrente avrà luogo domenica 19 corrente alle ore 13.15. La partita Cividale-Safrec verrà effettuata domenica 26 corrente.

Punizioni. — Si squalifica fino al 20 corrente il giocatore Tortolo Giuseppe (Serenissima Palmanova) espulso dal campo per gioco scorretto. Si squalifica fino al 27 corrente il giocatore Ronchi Antonio (Caporiacco) espulso dal campo per gioco scorretto (ammonito in precedenza). Si infligge l'ammonizione ai giocatori: Bordignon Giovanni (Palmanova), Zoratti Adelmo (Rivignano), Murlin Enrico, Zuttion Renato (Caporiacco), Sommero Giordano (Tricesimo), Franzolini Fioravanto (Safrec).

UNA CAMPANA STORICA

La Piagnona

La campana detta « La piagnona » già nel campanile della chiesa di S. Marco in Firenze, ora conservata nel museo di quel monastero in cui visse Fra Girolamo Savonarola

E' lì, sul suo plinto di legno, grave, silenziosa, austera. Una voce che si tace nel chiostro luminoso, tutto una gioia di archi e di colonne, profilate sui freschi meravigliosi del Poccetti, del Bandini e dell'Angelico. In due tondi, a rilievo, la Vergine e S. Domenico: sopra, giro, giro, una ruga di putti che ricordano il magistero d'arte donatelliana: sopra i putti, in latino, una iscrizione. Nella versione italiana, dice così: « Cristo, re della gloria, venne in pace, e Dio si fece uomo. L'illustre uomo Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni, mi fece fondere a sue spese, perchè, nei tempi fissati, si celebrassero le feste solenni del Signore — Gloria a Dio nell'alto dei cieli ».

La « Pignona »: una campana che ha raccolto nell'ampia bocca vibrante, fra uno squillo e un ritocco, urli di folle, strepiti di armi, convegni di vaticini e di anatemi, e sotto il morso del sole e nella schietta limpidità delle notti lunari. Forse, anche oggi, come ieri, come domani, l'ombra di Fra Girolamo Savonarola si affaccia lì, fra colonna e colonna, e sorride alla « sua » campana. Il viso adunco del frate si profila ad ogni rintocco, in quel periodo della storia di Firenze che vide le folle strette tenacemente intorno al pergamo, proteso, come una tribuna di apostolo, sulla navata di S. Marco.

La storia della campana è, si può dire, tutta lì, in quel tumulto di lotte, in quel pullulio di ombre nelle penombre, in quelle sferzate violente della cronaca di Firenze che annotò di date, fitte pagine di storia. Scorriamo le cronache: Luca Landucci, speciale col fondaco al canto dei Tornaquinci, scrive nel suo diario: « E nel dì 30 giugno 1498, tolsono a S. Marco la campana e mandos[i] all'Osservanza di S. Miniato ». Perchè?

Perchè aveva sempre, in quelli ultimi mesi, chiamato a convegno in S. Marco le « piagnone » fiorentine, prone sotto l'irruente parola del frate riformatore, e perchè aveva suonato a martello la notte di quella Domenica delle Palme che vide gli Arrabbiati e i Campagnacci all'assalto del convento, imbestialiti per la delusione subita alla prova del fuoco (8 aprile), e decisi a trascinare, ad ogni costo, al palazzo, Fra Girolamo e i due fedeli compagni del frate, Domenico Buonvicini e Silvestro Maruffi. Dopo [il] supplizio del 23 maggio, che vide il rogo nella piazza dei Signori, non fu ritenuta sufficiente la bufera violenta e inesorabile delle rappresaglie, degli esilî, confische, ammonizioni contro le persone sospette di fedeltà al « credo » del frate: non bastarono le rappresentazioni carnevalesche di dileggio e di spregio del 24 giugno, ma si volle citare al tribunale degli Otto, la campana del convento, rea di aver convocato i fedeli alle prediche di Fra Girolamo, e di aver dato, come si è detto, l'allarme al momento della cattura dei tre « eretici ». E si istruì il processo, si discusse l'imputazione, si dichiarò la convinzione di reità, e si decretò l'esilio dell'imputata: tutto, per la salvezza della repubblica, minacciata da grave e imminente pericolo. E i Magnifici Signori decretarono nella sentenza, stesa con scrupolosa severità, che la campana « dicte ecclesie Sancti Marci » fosse consegnata alla chiesa « Sancti Laurenti ». Ma poi pensarono che la distanza fra le due chiese non era sufficiente, per una certa sicurezza di esecutorietà definitiva della sentenza, e indicarono come limite minimo dell'esilio l'« extra portam » e precisamente fuori porta S. Miniato, e, per tappa d'arrivo della penitente, la chiesa dei Minori di Mante alle Croci.

E la campana viene scesa senza cautela, il 29 giugno, dalla elegantissima torre del convento. Folla immensa: tutta una fioritura tumultuosa di improperi, di vociferazioni, di dileggi. Viene caricata su di una treggia, trascinata da un ciuco per le vie della città. Squillano beffardamente le trombe dei trombetti comunali e il boia fustiga solennemente ed energicamente la vecchia campana, umile e rea, bersaglio di ogni lordura da parte di monelli e donne da trivio.

E la Piagnona sommò undici anni di esilio: il 6 giugno 1509 tornò al suo campanile. Forse, in quel giorno, la baciava il più bel sole della sua Firenze: tornava la vecchia voce fedele sull'eco della storia. Fu ricollocata lassù, col viatico della trepida affettuosità del suo popolo: e, di lassù, chiamò alla preghiera e alla parola infiammata di Fra Benedetto da Foiano, gli eroici difensori della libertà fiorentina: era l'anno dell'assedio, 1529-1530. Il pulpito di San Marco aveva ritrovato il suo tribuno, continuatore della crociata del Savonarola. Nell'ombra era l'agguato e il tradimento, e il cielo aveva [il] grigiore di un tramonto senza raggi. Fra Benedetto vedeva, forse, di lassù la tetra oscurità della segreta di Castel Sant'Angelo, che gli fu tomba atroce sotto il pontificato di Clemente VII. E la campana, dalla sua [t]orre, [vid]e spaginarsi ancora per qualche secolo la storia di Firenze e d'Italia, giorno per giorno, col rintocco dell'alba, del meriggio, della sera faticata, sempre fedele, armoniosa, ritmica come il battito del tempo che passa e segna le tappe verso le migliori fortune.

L'[11] giugno 1908, scese di lassù per sempre: era un cimelio, un simbolo, un documento di gloria: dissero che poteva morire, legata alla sua torre, così, all'improvviso, per le rughe troppo profonde dell'età. Sarebbe stata una colpa imperdonabile. Fu adagiata sul suo plinto sullo sfondo di un'arcata del chiostra di S. Antonino. La fascia il silenzio e il ricordo: per sempre. Ma se un segno di grandezza e [di] gloria picchierà, ancora una volta, sia pure con la mano di un bimbo di questa nuova Italia, sul suo bronzo canoro, forse, fra Girolamo abbrancherà a due mani la fune, e il rintocco solenne sulle vie e sulle piazze di Firenze e d'Italia segnerà ancora una volta nitido, schietto, saldo e ferrato il passo di marcia.

Antonio Caudio.

CINEGIORNALE

FILM IN SPAGNA - LE LAGRIME DI ASSIA E IL SORRISO DI DE CICCA' DOCUMENTARI SPIRITUALI

La produzione cinematografica in Spagna anche prima dell'impresa redentrice era tutt'altro che fiorente; fatta qualche lodevole eccezione, le sale vivevano con l'importazione prevalentemente dell'America. Poi la guerra ha quasi sospeso ogni cosa. Oggi il trionfo della giustizia e la restaurazione della tranquillità fanno pensare alla riattivazione degli spettacoli pubblici nelle principali città. E' stato già annunziato che a Barcellona si riaprono varie sale e si pensa a provvederle di adeguati programmi.

Il mercato italiano è quello che primo e più direttamente si presta per evidenti ragioni, alla fornitura del prodotto. Perchè il problema presenta anzitutto un aspetto sociale: si tratta di presentare film adatti alla mentalità di un pubblico che può considerarsi ancòra in formazione. Infatti, dopo tanto travaglio materiale e spirituale gli spagnoli debbono trovare anche nello spettacolo cinematografico, una guida, un indirizzo coerente con la nuova coscienza nazionale. Per questo, in mancanza di un cinema proprio, nessuna altra produzione può essergli più utile di quella dei popoli che hanno già marciato sulle sue stesse direttive e si sono, com'esso, aformati in un clima rivoluzionario rigeneratore. Noi mandiamo già da tempo in Spagna numerosi documentari e da qualche giorno si è venuti ad accordi per il regolare invio di film spettacolari alle sale di Barcellona. Sono già stati collocati «Vecchia Guardia», e nessun altro film ci sembra più adatto di questo, e «Hanno rapito un uomo». Come passatempo vada pure, una volta tanto, anche il «rapimento» ma andiamo piano con questo genere. E' necessario inviare in Spagna lavori che rispecchino il clima della nostra rinascita. E questo anche per il nostro decoro.

Quanti ne abbiamo disponibili? Rivolgiamo la domanda ai nostri produttori, confidiamo nella loro solerzia.

Intanto la Francia, finito con il crollo dei rossi il contrabbando di armi e munizioni, ha cambiato commercio e sta cercando di far breccia con i suoi film nel nuovo mercato spagnolo.

*

Una attrice molto ammirata è Assia Noris. Siamo d'accordo con quell'«assiduo lettore» che ci scrive per invitarci a mettere in risalto le sue doti: «delicata bellezza, squisita femminilità, raffinata sensibilità». E non tralasceremo di tessere, come l'«assiduo» ci chiede, le sue lodi sempre che ce ne capiterà l'occasione.

A proposito della sensibilità della seducente attrice sarà intanto interessante sapere che le abbondanti lacrime ch'essa versa in «Batticuore» sono genuine e senz'ombra di glicerina. Con lacrime altrettanto vere la vedrete piangere in «Grandi magazzini» che apparirà prossimamente. E' stupefacente vederla conversare con gaiezza e ridere negli intervalli tra una ripresa e l'altra e un minuto dopo, a un cenno del regista, piangere come un vitellino lattante davanti all'obiettivo. Andate poi a credere alle lagrime delle donne!

*

Natalia Pilenko, ad onta del nome russo, è una giornalista francese. Durante una gita turistica nella Città Eterna costei ha visitato Cinecittà. E, riattraversate le Alpi, ha pubblicato in un foglio parigino le impressioni della visita. La vastità delle costruzione, la perfezione degl'impianti, il lindore dei corridoi e dei camerini la hanno stupita. «Ecco il camerino che occupò Gaby Morlay quando girava «Verdi»: ecco il laboratorio dei modellini che divertiva tanto Marie Glory quando posava per «Terra di fuoco»; ed ecco il salone dei vestiari dove Mireille Balin si entusiasmava a rimirare gli splendidi costumi fiorentini e la collezione di caschi di tutte le epoche». «Ventimila figuranti — essa osserva — possono essere ivi abbigliati in uno stesso giorno». Della centrale elettrica, che potrebbe illuminare una città di centomila abitanti, dell'apparecchio per il condizionamento dell'aria, delle sale di proiezione, degl'impianti per lo sviluppo e stampa, di tutto essa riferisce con frasi ammirative. Ma sapete che cosa maggiormente l'ha colpita? Un attore «dal sorriso di giovane lupo, il bel De Cicca», che le serrò la mano con effusione. Chi sarà mai questo De Cicca, anzi questo De Ciccà? Che si tratti di De Sica? Ma sì, è proprio lui! Scommettiamo che non vi eravate accorti ch'egli sorride come un giovane lupo. Vergogna!

*

Armonie pucciniane. Stavolta l'obiettivo ci ha portati nella vecchia Lucca ove il Maestro vide la luce e tenacemente temprò le sue giovani ali per il grande volo. Tutta una sinfonia di torri e di chiostri, preludio della più grande melodia sbocciata dalle grigie paludi di Torre del Lago. Ed eccoci nella casa di Giacomo Puccini, nel suo studio, dinanzi a quel pianoforte che oggi è muto testimone dell'ansia creatrice del Grande Cantore. La tenera ed umana vicenda di Mimì, deliziosa figura di donna tratteggiata da Puccini con quella delicatezza di tocchi e di sentimento che è tutta sua, ha trovato la più sintetica espressione nelle pagine musicali inserite nel film e nella ripresa ambientale della «fucina» del Maestro. Si è detto che al centro della sensibilità creatrice di Giacomo Puccini stanno le figure femminili, da Mimì a Minnie, da Tosca a Butterfly ed a Liù: appassionate o dolci o sommesse creature, la cui anima canta con tutta la freschezza della poesia. Pure ci sembra che su tutte domini ancora Mimì, creatura umanissima e viva: anche perchè la musica di Puccini è tutta intima ed ha maggiore sincerità dove più è raccolta e dolce, scevra di forti note drammatiche. «Bohème», che si avvicina all'anima del popolo anche se è l'espressione di una sensibilità passata, si risente sempre con malcelata commozione.

Siamo del parere che simili «documentari spirituali», pervasi di toccanti note e di soavi visioni, contribuiranno a formare un ramo

Michèle Morgan
dagli stupendi chiari occhi pensosi

molto attraente della cinematografia nazionale.

L'esperimento pucciniano — il cui soggetto presentava la possibilità di una più ampia trattazione — può dirsi riuscito nell'insieme; ma nelle successive applicazioni il «sistema» è suscettibile di notevoli miglioramenti. La «materia prima» non manca: l'Italia nostra, culla di artisti sommi e terra di mirabili paesaggi, offre un vasto campo di osservazione e di produzione sotto l'altissimo usbergo dell'Arte.

Val.

Un film coloniale

"Abuna Messias,,

Il regista Alessandrini partirà prossimamente per l'Africa, dove girerà il grande film a carattere spettacolare « Abuna Messias ». La figura centrale di questo film è quella di Guglielmo Massaja, il missionario che, nel secolo scorso, passò 35 anni in Etiopia, svolgendo una intensa attività politica e civilizzatrice e diventando il confidente di Menelik.

«Abuna Messias» sarà prodotto dalla R.E.F., una Società appositamente costituitasi, e per tale pellicola saranno impegnati mezzi tecnici ed artistici eccezionali. Difatti, per la prima volta nella storia del cinema coloniale italiano, verranno girati direttamente in Colonia i grandi interni — Corti Reali e Imperiali templi dell'Etiopia feudale — ricostruiti per il film. Per questo si sposterà dall'Italia un complesso di tecnici e di maestranze veramente imponente.

Sede centrale della lavorazione sarà l'Asmara. Le scene principali per le quali si richiede l'impiego di grandi masse, avranno luogo a Makallè, Aksum, Adua, nella zona del lago Ascianghi e del bassopiano orientale.

Il soggetto è di Vanzir e Bernardi, le sceneggiature di Meccoli, Cottafavi, Viola e Lodovici aiuto regista Scarpelli. Fra gli interpreti: Camillo Pilotto nel ruolo del protagonista, Mario Ferrari ed Enrico Glori.

E' da tener presente che «Abuna Messias» è stato impostato con la precisa intenzione di partecipare alla prossima Esposizione mondiale di Nuova York, dove si troverà a competere con un film coloniale francese, che rievocherà la figura di un altro grande italiano: Savorgnan di Brazzà, il gentiluomo friulano che può chiamarsi il creatore della colonia del Congo.

«Chi sei tu?». — del quale offriamo come primizia grazioso visetto di Lilia Dale — è il nuovo film prodotto dalla «S. A. Generale Italia Film». Il lavoro, diretto da Gino Valori, è ormai completamente ultimato e sarà programmato quanto prima in tutta Italia. Si tratta di un film gaio e spassosissimo che dà vita a originali vicende, che si svolgono nella cornice di un suggestivo paesaggio. Interpreti principali del film sono: Maria Denis, Antonio Centa, Lilia Dale, Guido Barbarisi, Adele Mosso, Cesare Zoppetti e Vasco Creti. Il film ha un indovinato commento musicale di Bixio e tre belle canzoni che andranno presto sulla bocca di tutti.

Fervore operoso
nei nostri cantieri

* Carlo Campogalliani ha completato, nel teatro n. 8 di Cinecittà, la lavorazione di «Montevergine», il film della «Diana» di cui è protagonista Amedeo Nazzari che vi prodiga tutte le risorse dell'arte sua. Sono state girate in questi giorni scene assai emozionanti in una perfetta ricostruzione del famoso Santuario di Montevergine in provincia di Avellino, uno dei più celebri tra quelli del meridionale d'Italia famoso per la processione che vi si svolge ed a cui partecipano, nei loro caratteristici costumi, tutte le popolazioni della Campania e dell'Irpinia. Oltre Amedeo Nazzari sono interpreti di «Montevergine»: Leda Gloria, Elsa De Giorgi, Ivana Claar, Enzo Biliotti, Renato Chiantoni, Giulio Tempesti, Umberto Sacripante, Carlo Duse, Dolfini e la piccola Vandina Guglielmi. La sceneggiatura di «Montevergine», dovuta a Vittorio Malpassuti e a Carlo Campogalliani, mette in rilievo, con vivo senso d'arte la profonda drammaticità di questo film intorno al quale si è lavorato intensamente durante il periodo preparatorio, ciò che ha permesso una grande rapidità ed una grande efficienza nel periodo di lavorazione nei teatri ed in esterno. Carlo Campogalliani ha avuto come aiuto regista Primo Zelio. La fotografia è di Gallea e la riproduzione sonora è stata affidata a Bianchi.

* Di «Traversata Nera», il film avventuroso diretto da Domenico M. Gambino, è stata completata la realizzazione con le scene girate in esterno presso la grande piscina di Cinecittà, dove è stato ricostruito un angolo suggestivo del Porto di San Paolo di Loanda in cui la vicenda ha la sua conclusione, così come ha avuto l'inizio negli esterni girati direttamente sui luoghi africani. Com'è noto, hanno preso parte a questo film, come interpreti principali, Camillo Pilotto, Mario Ferrari, Renato Cialente, Dria Paola, Germana Paolieri, Lola Braccini, Carlo Lombardi, Carlo Duse, Enzo Merusi, Minotti e Gradoli, oltre a Primo Carnera il quale vi ha una parte suggestiva di servo muto che, sotto la guida di Gambino, è risultata veramente efficace. «Traversata Nera» già passato al montaggio, è di produzione «Sovrana Film» ed è tratta dal dramma omonimo di Achille e Corra che tanto successo ha riportato sulle scene italiane.

* Anton Germano Rossi ha ultimato, nel teatro n. 10 di Cinecittà, le riprese in interno del «suo» film «Il Ladro». Il «suo» diciamo, perchè come è noto egli è del film: autore del soggetto, sceneggiatore e regista. L'interesse destato nel mondo cinematografico da questo esperimento del ben noto umorista romano si può dire di carattere eccezionale, in quanto non capita spesso di dover registrare nelle cronache cinematografiche un esperimento del genere di quello di Anton Germano Rossi. Agli interpreti di cui avemmo occasione di dare già notizia, cioè: Elio Steiner, Silvana Jachino, Fausto Guerzoni, Lilia Dale, Adele Garavaglia, Adelmo Cocco e Dino Raffaelli, si è venuto ad aggiungere portando a «Il Ladro» il contributo della possente figura e della efficace espressività, Giovanni Grasso in una parte che gli si attaglia alla perfezione. Ora si svolgono le riprese in esterno del film, il quale passerà al più presto al montaggio affidato a Enzo Zampi. Produttrice de «Il Ladro» è la Società di nuova costituzione « Felix Film ».

* Il 10 marzo l'«Astra Film» ha iniziato a Cinecittà la lavorazione di «Son fatta così», per la regia di Max Neufeld. L'animatore dell'«Astra», comm. Barbieri, coadiuvato dal direttore di produzione Ferruccio Biancini, è già all'opera per disporre le costruzioni nei teatri. Si dà per sicura la partecipazione a «Son fatta così» di Antonio Centa e di Carlo Lombardi.

* «Tosca», il grande film dell'«Era» è nel periodo conclusivo della preparazione, dopo di che s'inizieranno immediatamente le riprese negli Stabilimenti del Quadraro. Tratto dal notissimo dramma di Vittoriano Sardou, rielaborato per lo schermo, riecheggierà i motivi dell'immortale opera di Giacomo Puccini e sarà affidato per la regia ad Augusto Genina. Particolare cura sarà posta dall'«Era» in tutto ciò che riguarda la ricostruzione ambientale del fastoso settecento romano. Queste ricostruzioni sono state affidate all'architetto Fiorini, mentre ai costumi lavora con grande passione Gino Sanzani. Per quanto non si tratti, per ora, che di indiscrezioni, si fanno i nomi — come protagonisti della «Tosca» — di Amedeo Nazzari e di Dolores Del Rio, i quali, per altro, meritano conferma.

* La «Viva Film» Società produttrice di nuova formazione, che fa capo a Vittorio Vassarotti, inizierà con il «Fornaretto di Venezia» la realizzazione di una serie di film. Questa prima produzione, che entrerà in cantiere a Cinecittà tra breve, avrà tra gli interpreti Clara Calamai, Osvaldo Valenti, Enrico Glori, R. Chiantoni. Questo film sarà seguito subito da un altro e sarà la realizzazione per lo schermo dell'avventurosa ed eroica vita di Vittorio Bòttego.

* E' nata una stella? A quanto pare è nata una stella alla quale è stato imposto l'allegro nome di Vivi Gioi. Non sappiamo ancora dirvi della potenza della sua luminosità, ma è certo che ha superato l'esame del «provino» riportando pienissimi voti. Vivi Gioi, che possiede grandi qualità fotogeniche, ha un carattere e una personalità tutta speciale e speriamo di non errare nel pronosticare che dinanzi a lei si è aperta la porta della fortuna e del successo. Pare che un noto produttore le abbia già firmato un contratto per tre film in qualità di protagonista.

* «Due occhi per non vedere» su soggetto di Pietro Solari, è il titolo del primo film del nuovo programma della «Mediterranea» di cui Gennaro Righelli ha iniziato in questi giorni a Cinecittà la lavorazione.

Un primo piano di Jean Gabin

Raffaele Colamonici, che dirigerà la nuova produzione della «Mediterranea», è ormai a punto con l'organizzazione di «Due occhi per non vedere», per il quale si fanno, per ora, i seguenti nomi di interpreti: Caterina Boratto, Renato Cialente, Giuseppe Porelli. A questo primo film della nuova produzione della «Mediterranea» seguiranno altri quattro di cui abbiamo già dato i titoli e le caratteristiche.

* La «Faro Film», inizierà — secondo abbiamo annunziato — fra breve a Cinecittà la lavorazione del suo primo film tratto da un soggetto comico di Cesare Zavattini per la regia di Camillo Mastrocinque. Trattandosi di un film comico organizzato dall'avv. Franchini, è ovvio affermare che ad esso prenderanno parte i migliori attori comici dello schermo, fra [i] quali i nomi di Enrico Viarisio e Giuseppe Porelli si possono dare per certi. Vedremo inoltre in questo film della «Faro» il «nuovo volto» dello schermo italiano, di cui tanto favorevolmente si parla, di questi giorni, dopo un riuscitissimo provino, negli ambienti cinecittadini.

* Un film sulla vita e le opere di Leonardo Da Vinci sta preparando la «Scalera Film». Essa toglie così l'iniziativa agli americani e agli inglesi che si accingevano con quell'artificiosità e snaturamento che in loro è una «forma mentis» normale, a costruire il solito filmone. Una volta tanto la nostra industria cinematografica arriva in anticipo.

* Il film che Francesco Zavatta, soggettista e regista, sta preparando dal titolo « Uno tra i grandi » è una luminosa pagina della conquista dell'Impero e dei sacrifici del popolo italiano per tale conquista. Una delle caratteristiche di questo film è data dalla partecipazione di uno stuolo di ragazzi: sette in ruoli di primo piano e circa sessanta in ruoli di complemento. Questi ultimi saranno impegnati in una fiera e virile battaglia. Il film tra l'altro conterà delle inquadrature di puro carattere militare controllate dal col. Valfredo Nico e dal cap. Giuseppe Forni. Interpreti principali: Milena Penovich, i piccoli Maria Ferro, Luigi Amero, Mario Raponi, Alfio Guglielmi, il famoso atleta attore Galaor, Franco V. Lucarelli e Livia Minelli.

Monopolio

Quali sono i risultati del Monopolio? E' evidentemente, troppo presto formulare statistiche e trarre conclusioni definitive. Due mesi di esercizio sono tuttavia bastevoli per fare qualche significativa constatazione. Ciò che salta subito all'occhio è che il pubblico non ha affatto disertato i cinematografi. La gran massa, quella che frequenta i cinema rionali e di provincia, non si è addirittura accorta del mutamento.

Poesia di Carlo Zannerio

A ripercorrere le strade ispirative che portarono Carlo Zannerio sulle attuali posizioni poetiche, ci si addentra in un paesaggio pallido e triste. E sebbene spesso qualche immagine solatia egli va pur suscitando non è mai frutto di una emozione visiva immediata, ma sempre di una emozione riflessa dal ricordo, e perciò ingannevole e lontana. Talora, anzi, nel gran bigio queste sottili lame turchine hanno addirittura la funzione palese di rafforzare l'efficacia del disegno malinconico; giocano di conseguenza un ruolo negativo, utile all'espressione del poeta ma contrario al suo convincimento. Quando poi codesti elementi realistici non gli servono più, nemmeno per comodo paragone, allora ne dice male. E si accentua in lui la persuasione del diniego; la quale, però, in virtù della mitezza d'animo e del bisogno di bontà e di compatimento che sono caratteristici dello scrittore, non raggiungerà mai la negazione disperata. Dolore disciplinato dal ragionamento, pena costretta dalla riflessione a espandersi piano, calma e docile quindi, ma non per questo meno profonda. Il suo pessimismo evita così lo scroscio e prende a fluire per una dolcissima china. Ma è comunque pessimismo.

Ogni cosa del nostro vivere che sembrò bella e godibile, fu illusione, fu inganno: rami secchi e spogli nascondono le fioriture, ed anche le acque più limpide coprono fondi motosi. Per quanto lo concerne, dei dì che parvero lieti il poeta non serba neppure rimpianto, ma sa capire il rimpianto degli altri; e questo è un segno raro. Ne risulta una preziosa superiorità di visuale che se anche non può dargli piena tranquillità (e come mai potrebbe?), giova non poco a mitigare la sua sofferenza di uomo. Invece l'acutissimo percepimento della caducità d'ogni cosa terrena, gli mette dentro una rigidezza che, limitando le sue possibilità emotive, impoverisce l'artista. Già nel rigoglio di giovinezza egli intravede lo sfacimento che verrà, sì che il pensiero della sera gli turba e gli corrompe lo spettacolo dell'alba. E intanto percepisce il tempo, nel suo uguale e tragico passare, come una forza viva che infaticabilmente corrode; e questo è forse il solo sgomento che dalla sua lirica negatrice trapeli. Il resto è accettazione; disillusa, intelligente, passiva accettazione.

Non c'è nel libro dello Zannerio un solo componimento che non abbia in sè questi o taluni di questi essenziali elementi del suo sentire poetico. A caso ne avvicino qualcuno fra i più significativi.

La prima gioia nata sui vent'anni
maturava nel ridere degli occhi;
non conoscevi le partenze, i giorni
che ci fanno deserti.
Spesso, smarriti, in noi prevalse un acre
senso d'incerto, di fatica vana.
Ma verso pace desolata, immensa
andremo, il nostro omaggio
alla vita sarà questa ubbidienza.

. . . .

Mentre si parla, attendono le zolle
che un giorno copriranno questa vita.

. . . .

Un distacco perenne e non consunta
in noi l'ansia d'amare
ci logora il presente.

. . . .

Noi abbiamo voluto ciò che passa
ed ora questa vita ci trascina.

. . . .

Sempre da una speranza fummo esclusi
e per l'ansia di cose interminate
sospettosi guardammo ciò che vive.

. . . .

Fa che la vita non rimanga sempre
[in] [..]: nel desiderio.

La sofferenza del vivere, in un sordo ripiegamento su se stesso, gli fa volgere il pensiero ai padri ed ai figli, e ne escono amarissime strofe:

Noi saremo pietosi verso i padri,
che forse non conobbero quest'ansia.
Noi saremo pazienti come al muro
di chiuse piazze sopra le città
i mendicanti. Ma dai nostri figli
un'ansia ci verrà: forse sapranno
lo smarrimento, e come
noi, consumando i giorni stanchi, a questo
essere umano sazio di vedere
daranno senso e nome.

Una poesia, come si vede, prevalentemente riflessiva. Molto forte nella sua struttura e densa di contenuto. Commozione ed estro non hanno qui molta parte. Raggiunta con fatica una posizione di rassegnato agnosticismo, lo Zannerio traduce e ferma nel verso più il pensiero che non i moti intimi della sua sensibilità. Talchè le immagini e le figurazioni descrittive predilette non furono esse medesime, per diretto contatto visivo, a portare il poeta alla composizione, ma bensì sono state prescelte perchè ritenute giovevoli allo svolgimento lirico di un tema concettuale. Giungendo da fuori, le impressioni trovano nell'intelligenza « conscia » dello scrittore un attenuamento che smorza di colpo lo stimolo dell'ispirazione, togliendole molto della schiettezza e dell'ingenuità originarie. Il poeta riflette, esamina, soppesa; non c'è più in lui possibilità d'inganno dell'esistenza egli sa il valore effimero e l'occhio suo non si accende, non brilla. Tutto ciò finisce per nuocere alla spontaneità se non proprio alla bellezza della sua poesia. Talvolta una materia troppo vibrante e calda si raggela dentro duri argini.

In versi levigati e vigilatissimi, tenuti sul filo di un'armonia plastica che tradisce il suo gusto affinato da letture severe, lo Zannerio dice cose meditate e gravi. Il tono consueto di questa lirica è sommesso, come mitigato dalla malinconia di quanto esprime: vuol persuadere e, se può, confortare; non mai illudere. Povera di lampeggiamenti, è piuttosto una poesia che si adagia in soavità, sempre molto scorrevole ed elegante, spesso squisitamente delicata. Le si può rimproverare qualche influsso di facile identificazione (per cui ne viene a soffrire la pesonalità più genuina del poeta), nonchè certo suo compiacente soffermarsi su motivi che nel loro ripetersi affaticano il respiro lirico. Poesia un po' fredda, forse anche un poco laccata, intenta più a dire che a cantare. Ma per quel che dice saremo in molti a rinunciare volentieri al canto.

Oliviero Bianchi

Carlo Zannerio - « Acque e siepi » - Edizioni « Il Quadrante europeo » - Roma.

Come un missionario
ha saputo redimere una tribù nel Malabar

ROMA, 15.

Il gesuita italiano Pietro Caironi, missionario nel centro del Malabar, ha compiuto numerose escursioni fra i Puleia, poveri servi della gleba ai quali l'induismo ha negato persino la dignità della natura umana.

Senza mezzi, riuscì a farsi accogliere nella capanna di un vecchio, che gli prestò una cassa sulla quale egli celebrava la Messa. Il missionario, studiando la natura e i costumi dei Puleia, riuscì a cattivarsene l'affetto e la confidenza. Il successo fu tale che il P. Caironi dovette chiedere un aiuto. Gli venne inviato il sac. Giovanni Sequeira.

Recentemente mons. Leone Proserpio, Vescovo di Calicut, si recava a battezzare tutta la tribù. La cerimonia si svolse in una grande capanna-chiesa eretta per l'occasione sulle rive del mare. Gli induisti, che si erano prefissi di turbare la cerimonia, giunsero sul posto ventiquattro ore dopo che essa era ultimata. La maggiore difficoltà per i missionari sta ora nel sistemare socialmente ed economicamente questi derelitti, ma essi sono decisi a non trascurare nulla perchè il movimento così promettente, opera di un missionario italiano, non vada perduto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-50

ATTI FEDERALI

III° elenco degli "squadristi,, proposti al Direttorio del P.N.F. per l'adunata del XXVI marzo

Si dà pubblicazione del terzo elenco dei fascisti che sono stati proposti al Direttorio Nazionale per il riconoscimento del titolo di squadrista.

Le eventuali opposizioni dovranno pervenire non più tardi del 17 marzo XVII e successivamente non verranno prese in considerazione.

POTRANNO PARTECIPARE ALL'ADUNATA DI ROMA SOLO COLORO IL CUI NOMINATIVO E' STATO PUBBLICATO NEI NUMERI 52, 61 E 64 DEL « POPOLO DEL FRIULI », e che di conseguenza riceveranno apposita mia lettera con l'assegnazione al rispettivo reparto.

Baroni Mario fu Angelo, Povoletto, iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1921, Cividale — Baudo Andrea fu Michele, Cervignano, iscritto al P. N. F. dal 13 dicembre 1919, Occhiobello — Ciani Amos di Luciano, Udine, iscritto al P.N.F. dal 8 aprile 1921, Udine — Caiselli Leonardo, Udine, iscritto al P.N.F. dal 1. maggio 1921, Udine — Comaretti Pietro di Enrico, Udine, iscritto al P.N.F. dal 22 gennaio 1921, Udine — Della Martina Danilo fu Eugenio, Udine, iscritto al P.N.F. dal 20 ottobre 1920, Udine — Del Mondo Luigi fu Isidoro, Cervignano, iscritto al P.N.F. dal 1. gennaio 1921, Monfalcone — Disetti Ermes fu Edoardo, Udine, iscritto al P.N.F. dal 28 aprile 1921, Gemona — Furlani Giuseppe fu Giuseppe, Ovaro, iscritto al P.N.F. dal 1. gennaio 1921, Capodistria — Giaretta Giovanni di Luigi, Valvasone, iscritto al P. N. F. dal 28 febbraio 1921, Belluno — Gavioli Aleardo di Erminio, Udine, iscritto al P.N.F. dal 20 aprile 1921, Modena — Gargussi Vittorio fu Luigi, Udine, iscritto al P.N.F. dal 1. agosto 1922, Udine — Mansutti Antonio fu Luigi, Tricesimo, iscritto al P.N.F. dal 1. ottobre 1921 Gorizia — Mancini Gabriele di Giuliano, S. Vito al Tagliamento, iscritto al P.N.F. dal 1. marzo 1921, Imola — Muratti Bonaldo fu Gracco, Udine, iscritto al P.N.F. dal 20 ottobre 1920, Udine — Obercfer Vittorio fu Ferruccio, S. Giorgio della Richinvelda, iscritto al P.N.F. dal 31 dicembre 1921, S. Giorgio della Richinvelda — Pedrini Alessandro fu Alessandro, Pordenone, iscritto al P.N.F. dal 7 luglio 1922, Dolo — Piazzogna Gino, Udine, iscritto al P.N.F. dal 17 agosto 1922, Prata di Pordenone — Piccoli Ermes fu Adriano, Cosenno, iscritto al P.N.F. dal 2 settembre 1922, Udine — Rapini Giulio di Rocco, Udine, iscritto al P.N.F. dal 27 aprile 1922, Atri (Teramo) — Spinelli Pio, Udine, iscritto al P.N.F. dal 25 settembre 1922, Benevento — Vidale Prospero fu Felice, Forni Avoltri, iscritto al P.N.F. dal 21 marzo 1921, Belluno — Marcolin Carlo di Valentino, Tarvisio, iscritto al P.N.F. dal 3 aprile 1922, Cervignano — Cattarossi Evaristo di Massimo, Tarvisio, iscritto al P.N.F. dal 1. gennaio 1922 Tarvisio.

Squadristi proposti per la retrodatazione

Elenco dei proposti al Direttorio Nazionale del P.N.F. per la regolarizzazione dell'anzianità:

Bittolo Bon Pier Antonio — Galante Pietro — Ravanello Luigi —

Per la partecipazione dei sopra elencati Squadristi all'adunata del 26 marzo a Roma, si attendono ulteriori disposizioni

Rapporto Ispettori Federali

Gli Ispettori Federali delle 21 Zone sono convocati a rapporto sabato 18 c. m. alle ore 15 a Casa Littorio.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Fascio di Udine

XV annuale della morte di Giuseppe Gentile

Oggi 16 marzo ricorre il XV. anniversario della morte di Giuseppe Gentile, Caduto per la Rivoluzione.

Alle ore 8 a cura del V. Gruppo Rionale che si intitola al nome del Caduto, sarà deposta una corona nel Sacrario alla Casa del Littorio e recato un mazzo di fiori in cimitero sulla tomba dei Caduti Fascisti.

Alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Giacomo a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione sarà celebrata una Messa in suffragio.

Interverranno le rappresentanze del Fascio di Udine, degli Squadristi e del Gruppo Rionale.

G. I. L.

Comandi elogiati per il tesseramento

Il Comandante Federale ha elogiato i Comandi Gil di Villa Santina, Rive d'Arcano, Campolongo, Pontebba e Martignacco per i brillanti risultati conseguiti nel tesseramento degli Avanguardisti Anno XVII.

Proroga del termine dei corsi premilitari

Il termine dei corsi premilitari generali e specializzati è prorogato a data da destinarsi.

Gli esami che avrebbero dovuto svolgersi sabato 18 marzo sono sospesi.

Le lezioni di tutti i corsi premilitari continueranno ad avere regolare svolgimento.

Assemblea dei capi operai delle Forze armate

Presso la sede della segreteria provinciale artigiana, ha avuto luogo l'assemblea della categoria dei capi operai delle Forze Armate, presente anche l'ispettore interprovinciale per la Venezia Giulia e la Dalmazia.

Presiedeva il segretario provinciale che ha riferito esaurientemente in merito al voto espresso dall'assemblea allo scopo di ottenere una revisione delle condizioni di lavoro determinate dagli scorti. Sul tale argomento ha poi preso la parola l'ispettore che ha esaminato il problema nei suoi molteplici aspetti. E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti.

Il segretario ha quindi trattato diverse questioni di carattere generale per l'industria del cuoio accennando infine a particolari circostanze di notevole interesse per la categoria convocata.

Celebrazione artigiana della festa di S. Giuseppe

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda che domenica 19 marzo u. v. verrà solennizzata la ricorrenza di S. Giuseppe, patrono e protettore della Comunità, con la celebrazione della Messa solenne in Duomo alle ore 8.30 a cui dovranno intervenire tutti gli artigiani, falegnami e mobilieri.

Coloro che intendono prendere parte alla gita di Codroipo, in coincidenza con l'inaugurazione del gagliardetto dell'artigianato locale, dovranno prenotarsi presso la segreteria entro e non oltre le ore 18 di venerdì 17 marzo p. v.

La quota di lire 10 dovrà essere versata all'atto stesso delle prenotazioni.

Il numero dei posti è limitato alla capacità del torpedone e saranno quindi favoriti coloro che per primi avranno data la loro adesione.

Marzo ventoso

Una scossa tellurica a Osoppo e a Tolmezzo

Veramente non sarebbe il caso di rilevare le temperanze marzuole poichè tutti se ne sono accorti. Possiamo invece notare che le stravaganze del terzo mese, cominciate qualche giorno fa con una improvvisa recrudescenza del freddo tanto che il termometro discese quattro notti fa qualche grado sotto lo zero, si manifestano nei giorni che fanno anticamera alla primavera.

«Marz al mene la code pal beârz», dice un antico motto friulano e la tradizione è stata anche quest'anno rispettata poichè da domenica il vento gelido soffia concedendosi solo qualche rara pausa. Ieri verso le 14 improvvisamente le raffiche si son fatte impetuose sollevando soprattutto nella periferia densi nuvoloni di polvere, provocando la caduta di qualche tegola, lo sgretolamento di alcuni comignoli, lo sradicamento di qualche alberello e la rottura di alcuni vetri di porte e finestre.

A completare la turbolenza di quest'ultimo scorcio d'inverno si è verificata poco prima delle 23 di martedì nell'Osoppano, nel Tolmezzino una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di due secondi. Tutto si è ridotto però a qualche spavento poichè non si è verificato alcun danno.

Sviluppo turistico vuol dire incremento cittadino. Associarsi alla « Pro Udine » significa appoggiare questo programma.

La benedizione di Pio XII alla contessina Florio

Un anno fa, il 23 marzo 1938, S.S. Pio XII — allora Cardinale Segretario di Stato — battezzava a Roma, nella Cappella dei Nobili, la figlia del cav. co. Cino Florio intrattenendosi con i genitori della graziosa bimba friulana e con i padrini S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo e cav. dott. Federico Cantarutti.

Nell'occasione dell'elevazione di S. Em. Eugenio Pacelli al Soglio Pontificio, la famiglia della contessina Florio inviava al Santo Padre un devoto messaggio invocando per la fanciulla da Lui battezzata le grazie dell'apostolica benedizione. In questi giorni Pio XII si è degnato di far pervenire alla contessina Francesca Florio il seguente messaggio:

« Sua Santità paternamente accogliendo devoto omaggio invia di cuore Sua prima benedizione. - Montini - Sostituto ».

Fanti in congedo

Battaglione di Udine

Il comando del Battaglione di Udine invita le compagnie e i plotoni della Provincia ad accelerare il tesseramento.

PLOTONE GODIA. - All'adunata di sabato 18 marzo interverranno il comando del Battaglione e le rappresentanze dei plotoni cittadini. Le adesioni al rancio sono già numerose e si ricevono alla trattoria «Gambrino» in riva Bertolini.

PLOTONE BEIVARS - Domenica 19 corr. adunata per la distribuzione delle tessere e la relazione annuale sull'attività del plotone. Il comando di Battaglione sarà presente assieme ai capi plotone e alle rappresentanze.

PLOTONE PALMANOVA - Per domenica 19 corr. i fanti di Palmanova, hanno indetto la loro tradizionale adunata, che anche questo anno si svolgerà in modo degno del fiorentissimo Plotone. Si darà lettura della relazione annuale e si procederà alla distribuzione delle tessere. Il Comando del Battaglione « Udine » parteciperà all'adunata, con ufficiali del Comando.

PLOTONE PAGNACCO - Per domenica 26 corr. alle ore 10.30 è indetta la fondazione del nuovo plotone. Saranno presenti il comando del Battaglione e interverranno le Cravatte Rosse. Sono invitate le rappresentanze d'Arma della zona.

PLOTONE TALMASSONS - Domenica 26 corr. i 90 iscritti si aduneranno per il tesseramento e la lettura della relazione annuale. Interverrà il comando di Battaglione.

PLOTONE MAX di MONTEGNACCO - Giovedì 16 corr. sono comandati ad intervenire alle ore 20.30 i capi squadra ed i vice capi squadra, per comunicazioni varie e per l'adunata di Godia.

Assemblea alpina del Plotone "Bernardinis,,

Sabato 18 corrente alle ore 21, presso la sede in S. Osvaldo « Osteria al Barbon », si terrà l'annuale assemblea generale. L'ordine del giorno comprende: relazione morale e finanziaria; tesseramento anno XVII; raduno nazionale a Trieste; gita annuale.

Tutti gli Alpini del Plotone « A. Bernardinis » e le squadre di Zugliano e Terenzano, sono comandati ad intervenire.

Si raccomanda di non mancare essendo fissato il termine del 31 marzo p. v. la chiusura del tesseramento e delle iscrizioni per il raduno nazionale a Trieste.

Utilità e autarchia

Il motorino a molla per bicicletta

E' stato recentemente brevettato un motorino a molla per bicicletta. Appena avutane notizia abbiamo intervistato l'inventore, un romano da poco residente a Udine.

— Volete dirci qualche cosa riguardo alla vostra invenzione?

— Volentieri. L'apparecchio di prova non si presenta tanto bene, ma quello fabbricato in serie sarà più estetico, gli ingranaggi saranno tutti coperti e quel che più conta sarà meno pesante. Questo pesa circa 8 chili mentre quelli di serie peseranno 5 o 6 chili a seconda della lunghezza della molla impiegata. Ma prima di parlarvi dei caratteri dell'invenzione, pur col necessario riserbo impostomi dal fatto che la procedura di privativa non è ancora ultimata, esaminiamo lo scopo del trovato. Senza dubbio la bicicletta è un veicolo ideale per le strade piane; meglio ancora per le strade frequentemente ondulate, ma dritte o con ampie curve. In questo caso l'accelerazione che si acquista nella discesa viene ben sfruttata nella salita successiva che viene superata a buona velocità con poche pedalate integratrici. Lo svantaggio sorge invece quando si hanno lunghe discese e conseguenti lunghe salite, specie se ripide o con curve strette. Allora nella discesa si ha bisogno di frenare e nella salita troppo si fatica. Si è cercato di rimediare con i cambi di velocità e ne sono stati ideati molti, ma tutti questi congegni portano a questo risultato: che nelle salite si corre tanto coi pedali ma si percorre poca strada.

Chiunque si sia trovato in bicicletta alle prese con una forte salita deve aver fatto su per giù questa riflessione: «Avrei preferito faticare un poco nella discesa di prima ma non faticare tanto in questa salita». Ecco: il mio motorino risolve il problema proprio da questo lato: si fatica un poco nella discesa per avere una spinta nella salità; cioè si continua a pedalare per caricare la molla quando la bicicletta se ne corre a ruota libera, onde accumulare dell'energia che sarà tanto utile nella salita.

Eccoci entrati nel campo dei caratteri dell'invenzione la quale è bene dirlo subito non ha nulla di sensazionale; è una cosa molto più semplice di quel che può sembrare a prima vista. In sostanza si tratta di una specie di movimento d'orologeria, ma molto ridotto. Il trovato — ci ha detto l'inventore — sta nell'avere applicato alla bicicletta un meccanismo tanto semplice anche se il suo principio non è del tutto nuovo e la genialità del trovato, se di genialità è il caso di parlare sta nella disposizione degli ingranaggi aggiunti che consente, con comandi ridotti alla più semplice espressione, di formarne gruppi distinti indipendenti l'uno dall'altro o ingranantesi l'un l'altro o ingranantesi con i movimenti normali della bicicletta, così che la molla si può caricare pedalando con poca fatica ma si può caricare pure (e qui è il nocciolo dell'invenzione) frenando la bicicletta nelle discese. Ne consegue che si utilizza e si accumula tanta di quella energia che si sviluppa in discesa, che non costa niente al ciclista e che dovrebbe essere smorzata dai cuscinetti del freno.

— Sicchè il motorino regala...

Precisamente: non solo restituisce tutta l'energia somministratagli pedalando (ben s'intende al netto degli attriti che coi movimenti a sfere sono ridotti però quasi al nulla) ma regala altresì l'energia accumulata con le frenate.

— L'invenzione è davvero interessante. E quale è, diciamo, così, l'autonomia del vostro motorino?

— La sua autonomia assoluta o relativa è di oltre 1000 metri a seconda della lunghezza della molla.

— Cosa intendete per autonomia assoluta o relativa?

— Mi spiego: se l'energia accumulata viene utilizzata in una salita dolce, l'autonomia sarà assoluta giacchè la salita sarà superata a ruota libera; se invece si tratta di una salita forte l'autonomia sarà relativa giacchè la molla da sola non basta a farla superare, quindi ci si deve aiutare con i pedali. Il motorino sarà tanto più utile quanto più sarà usato con intelligenza. Infatti se la molla viene scaricata in un falso piano per godersi una corsa di un migliaio di metri a circa 100 chilometri orari, ci si può trovare ben presto ai piedi di una salita a molla scarica.

— Tanta è la velocità che si può raggiungere con la bicicletta?

— Non stupitevi: la velocità in pianura trova una limitazione soltanto nella velocità possibile di pedalazione. Tolta questa limitazione si corre come una freccia, tanto che si ha proprio l'impressione di volare.

— A proposito di volo, avete mai pensato alla possibilità di altre applicazioni del vostro motorino?

— Se ci ho pensato? Fra parentesi vi dico che l'idea del motorino a molla mi è venuta proprio riesaminando il progetto di un aerociclo giacente da circa un anno presso la commissione tecnica istituita a Torino per il volo muscolare e che forse rimarrà allo stato di progetto chissà per quanto tempo ancora.

— Perchè?

— Perchè il mio aerociclo è troppo originale.

— In che senso?

— Pensate: dovrebbe volare senza ali e senza elica

— Ma è impossibile!

— Secondo me no. E chi ci dice che la stessa esclamazione non sia uscita a qualche vostro collega circa un secolo fa quando gli si parlò probabilmente di una vettura che avrebbe dovuto correre senza le zampe di un cavallo più o meno meccanico? Eppure l'automobile ha corso, corre e come corre!... senza buttare avanti delle zampe artificiali. Per la realizzazione del mito di Icaro si vuol provare prima il sistema delle ali battenti a imitazione degli uccelli. Poichè le ali stanno agli uccelli come le zampe stanno al cavallo, il mio aerociclo dovrebbe stare al volo degli uccelli proprio come l'automobile sta alla vettura a cavalli. Ma chiudiamo la parentesi, torniamo al concreto, cioè al motorino che è qui e che servirà per lo meno per la bicicletta la quale così potrà diffondersi anche in quelle zone dalle strade molto accidentate.

— Se il motorino si guasta per strada inceppa i movimenti normali della bicicletta?

— No; si può procedere come se non ci fosse. L'unico inconveniente è di portare avanti 5 o 6 chili di più, ma sono un'inezia. Infatti se legate un pacco di 5 o 6 chili davanti o dietro alla bicicletta avete un disturbo non tanto per il peso quanto invece per l'alterazione dell'equilibrio. Lo stesso peso posto nel mezzo, sul centro di gravità del veicolo non viene avvertito affatto. Ci si accorge del maggior peso solo quando si prende in braccio la bicicletta per portarla su per le scale di casa, ma questo lieve maggior disturbo è bene compensato.

— Il motorino si applica a qualunque bicicletta?

— Sì ed in pochi minuti. Sto preparando un tipo applicabile anche alle biciclette da donna. Il tamburo della molla viene arretrato e posto di fianco; vengono arretrati anche gli ingranaggi aggiunti; forse sarà più estetico e più pratico.

— Quali sono i vostri propositi di sfruttamento dell'invenzione?

— Non ho ancora deciso se costituire una società anonima per lo sfruttamento diretto o se concedere la licenza di fabbricazione a qualche seria fabbrica di biciclette. Ma deciderò quanto prima giacchè il motorino è maturo per essere lanciato.

— Quanto costerà il motorino?

— In questo momento non è possibile fare il suo prezzo, ma credo si possa vendere a meno di 250 lire. E si tratta di una spesa una volta tanto giacchè non consuma benzina

— Autarchia.

— Al cento per cento: il suo combustibile è una miscela di forza muscolare e di intelligenza che non mancano davvero agli italiani.

Così ha termine l'intervista col modesto inventore del motorino a molla per bicicletta e... forse non per bicicletta soltanto

Premi di natalità ai lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori dipendenti da ditte commerciali che abbiano avuto figli nati vivi e vitali, legittimi o naturali immediatamente riconosciuti, devono presentare domanda in carta semplice per avere il premio di natalità unendo certificato di nascita dal quale risulti che la nascita è avvenuta dal 1 gennaio 1939 in poi e indirizzando la domanda stessa alla Unione Fascista Lavoratori commercio (Via Vittorio Veneto 11, Udine).

Automobilisti!
L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 15 marzo 1939 XVII.

Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Rusin e dott. Casalotti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis

Le intemperanze di un padre

Malgrado avesse già bevuto assai vino nella sera del 13 novembre scorso, tale Andrea Simoncig fu Valentino di 61 anni da Pusserie di Stregna, sordo a tutti gli inviti, si recava nella cantina della famiglia, situata qualche decina di metri dall'abitazione, per bere ancora. Essendo privo delle chiavi, riusciva a penetrare nella cantina a traverso il fienile, ma veniva raggiunto dal figlio Antonio che lo invitava a desistere da tale atteggiamento ed a recarsi a letto. Per tutta risposta il beone, estraeva dalla tasca una roncola e si avventava contro il figlio il quale riusciva a scansarsi ma non in modo da non rimanere ferito al braccio sinistro. Dinnanzi ai Giudici, il Simoncig ha ammesso l'addebito affermando però di non aver avuto l'intenzione di ferire. E' stato ritenuto responsabile di lesioni volontarie e come tale è stato condannato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione. (Dif. avv. Sartoretti).

Costringe la moglie a fuggire nuda

Enrico Muzzolini di Domenico di 39 anni dimorante a Varmo, dimesso il due dell'agosto scorso dal carcere e ritornato in famiglia, riprendeva a maltrattare la moglie, il vecchio genitore nonchè i quattro figli, il più anziano dei quali conta dodici anni. Le scenate culminavano la sera dell'8 settembre, quando rientrato in casa alquanto ubriaco, il Muzzolini si scagliava contro la moglie intenta a dare da mangiare ad una figlioletta di due anni, la insultava e la percuoteva; poscia la rincorreva in camera ove la donna si era rifugiata per sfuggire alle ire del brutale marito il quale, toltole la bimba dalle braccia, la percuoteva ancora, le strappava la camicia lasciandola completamente nuda, costringendola poi in quelle condizioni a lasciare la casa. La donna scappava nell'orto, nascondendosi dietro una staccionata dove due giovanotti la trovavano semi svenuta dallo spavento. Il Muzzolini non contento, frugava nei cassetti riuscendo a trovare una quarantina di lire, frutto dei guadagni della moglie costretta a lavorare fuori paese per procurare il pane per le sue creature; indi si recava nel pollaio e si impossessava di sei conigli che vendeva. Per queste sue azioni, per aver inoltre impiegato i figli minorenni per l'accattonaggio, il Tribunale lo ha condannato ieri ad un anno di reclusione. (Dif avvocato Gomirato).

Travolto da un autocarro mentre pompa la bicicletta

Il fatto risale all'otto luglio 1935: verso le ore 9 un autocarro con rimorchio guidato da Vittorio Masai di Pietro di 26 anni da Rivignano, mentre transitava per Talmassons, investiva e travolgeva sotto il pesante convoglio, tale Gio Batta Turco il quale riportava lesioni assai gravi agli arti inferiori percui quattro giorni dopo cessava di vivere. La mortale disgrazia sarebbe avvenuta per essersi l'autocarro spostato troppo verso sinistra allo scopo di sorpassare una autocorriera che procedeva nello stesso senso. Sulla sinistra, accanto al muro, intento a gonfiare il pneumatico della propria bicicletta, stava il Turco che non accortosi del sopraggiungere dell'autoveicolo, non si era scansato.

Ieri si svolgeva il processo a carico del Masai, contumace imputato di omicidio colposo. Il Tribunale lo condannava ad otto mesi di reclusione; pena condonata. Ha condannato inoltre l'imputato al risarcimento del danno ed alle spese di costituzione di P. C. (P. C. avv. Gomirato — Dif. avv. Sartoretti).

La morte di un mutilato di guerra

E' deceduto a 42 anni all'Ospedale civile ov'era ricoverato da qualche tempo e dove aveva subito una operazione allo stomaco, il mutilato di guerra Vittorio Savoia che da sette anni disimpegnava lodevolmente le mansioni di spedizioniere presso il «Popolo del Friuli». Egli era anche portalettere nel Comune di Pasian di Prato, sua residenza.

I funerali seguiranno oggi alle 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Alla moglie, ai figli, tre dei quali giovanissimi, ai parenti tutti la espressione del nostro affettuoso, sentito cordoglio.

Si è spento il decano dei vigili del fuoco

Si è spento a 82 anni Ugo Carussi che si può ritenere il decano dei vigili del fuoco. Da molti anni egli era ormai in quiescenza dopo aver onorevolmente prestato servizio nel Corpo dei Civici pompieri. Il Carussi era l'ultimo superstite fra i vigili del fuoco che avevano partecipato all'opera di spegnimento dell'incendio che il 19 febbraio 1876 distrusse la Loggia del Lionello. Per molti anni fu capo operaio presso lo stabilimento Volpe e si distinse più volte in mostre artigiane. Il Carussi prestò servizio durante l'anno dell'invasione, richiamato all'antico posto dalla rappresentanza civica istituita in quel fortunoso periodo e, malgrado l'età già avanzata seppe disimpegnare con onore le sue mansioni. Lo ricordiamo anche quale custode durante i lavori per la costruzione del Palazzo Municipale.

Alla salma del vegliardo sono state rese ieri nel pomeriggio le onoranze estreme alle quali partecipavano i familiari rappresentanze dello stabilimento Volpe e dei vigili del fuoco, amici e conoscenti.

Ai congiunti, condoglianze

La caduta di una piccina

La piccola Marcella Tion di 4 anni di via Feletto, cadendo accidentalmente a terra, batteva con l'arcata dei denti inferiori su un sasso in modo da prodursi una ferita da taglio al labbro, giudicata guaribile all'Ospedale in otto giorni.

IL GIORNO

Giovedì, 16 marzo (75-290)
S. Ciriaco, martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Della Mea Alfredo di Mario, Tomè Paolo di Antonio, Daniella Marialuisa di Marcellino, Romanelli Enea di Umberto.

Pubblicazioni di matrimonio: Consoni Francesco farmacista con Zanolini Carla professoressa.

Morti: Pravisani Francesco fu Giuseppe anni 61 cantiniero, Carussi Ugo fu Vincenzo anni 81 invalido, Passone Adriano di Gaudenzio di mesi 5, Savoia Vittorio fu Valentino anni 42 portalettere.

IN CUCINA

Gnocchi di riso con carne - Unite al risottino, preparato al solito, un trito di carne avanzata qualsiasi od anche pesci o crostacei; dategli forma e passatelo, invece che nella farina, nel pane grattato, friggendolo in un buon unto di vostro gradimento. Passatene un piatto per contorno di carni ovvero per rinforzo di un'insalata fresca o cotta, tanto al pasto mattutino che serale.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo o coniglio alla cacciatora, contorni.

Sera: riso e verdura, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano II - Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova: « Il franco cacciatore » opera romantica in tre atti di F. Kind musica di C. M. Weber.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: « La dattilografa », commedia musicale in tre atti di A. Mariani, musiche di G. Setti — 22.30 (circa): Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli — Ore 23.5: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona

Ore 19.20: Quartetto cantastorie — 20.30: « Al gatto bianco » orchestrina moderna diretta dal m Saverio Seracini — 21.10: Orchestra di archi di ritmi e danze — 21.40: «Questa casa si vende» scena di Sergio Pugliese — 21.50 (circa): Musiche per due pianoforti, duo pianistico Mina Grillo-Anna Salodini — Indi, musica da ballo.

Muore sulla via mentre transita in bicicletta

Ieri mattina verso le ore 8 il maresciallo maggiore di artiglieria da montagna Giuseppe Garello di 51 anni, addetto alla Direzione del Commissariato Militare, dimorante in via della Faula, si recava in bicicletta all'Ufficio. Giunto all'altezza di via Bezzecca, colto da improvviso malore, stramazzava a terra. Soccorso prontamente da alcuni cittadini, il maresciallo veniva ricoverato in una casa vicina, dove giungeva poco dopo il medico dott. Conti il quale però non poteva far altro che constatare il decesso del maresciallo Garello, per paralisi cardiaca.

STATO CIVILE DI UDINE

15 marzo 1939 XVII

Nati 3
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 4
Matrimoni zero

Per Renata Masieri

Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha nell'urna...

Ma Renata Masieri quanti affetti, quanti dolci ricordi ha lasciato di sè, la cara fanciulla. Lo ha dimostrato il distacco dalla Sua casa.

Al mattino era ancora là, tra i giacinti che facevan corona al Suo volto angelico, reso pallido dal soffio della morte, circondata da bianchi veli, come vestita di festa, dinanzi all'altare della cappella: e riposava così, sotto la volta degli stessi angeli affrescati che un giorno dovevano veder compiersi il sogno più bello di tutte le fanciulle. Davanti a quel Dio essa era usa raccogliersi in preghiera...

Poi la portaron via: attraversò muta le ampie, ora vuote sale della Sua casa che avevano tanto riecheggiato delle Sue argentee grida, scese inerte attraverso luoghi che la videro correre e gioire felice, ed apparve sulla via.

Fiori e lacrime l'accolsero: fiori di tutti, fiori belli, tutti bianchi, candidi come la Sua anima pura. Lacrime sui volti di spose, di mamme, di amiche, di uomini, ai quali l'intimo strazio faceva scoprire la ricercata rigidità del volto.

Le Sue compagne la reggevano nella Sua bianca bara. Il lento corteo si mosse, passò davanti alla Scuola dove Lei giovinetta trascorreva le ore tristi e liete dello studio, ed entrò nel vicino tempio. Il sacerdote la benedisse, pronunciando le parole della vita eterna. Si ricompose il corteo, si scoprivano i passanti in muto raccoglimento.

Poi Renata Masieri si raccolse nell'eternità. Il primo fiore sulla sua tomba fu deposto da un bimbo. Due fiori che s'incontrano.

Così tu sei passata al tuo Paradiso, Renata! Gli affetti che hai qui lasciato ti hanno aperto il cammino. Addio Renata!

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente alquanto perturbato per forti nebulosità e precipitazioni sparse anche a carattere nevoso specie sulle regioni settentrionali e lungo i rilievi montuosi. Continua sull'Italia, per quanto attenuato, l'afflusso di masse d'aria fredda di origine artica in trasformazione.

Gioco finito male

Mentre maneggiava per gioco un pezzo di ferro, il piccino Valeriano De Jeso di due anni, dimorante in via Catania, si feriva accidentalmente all'indice della mano sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Domani alle ore 21 prima recita della Compagnia Italiana, di prosa diretta da Giulio Donadio: «ALTA CHIRURGIA» in 3 atti di Gerardo Jovinelli.

CINEMATOGRAFI

ODEON - RECLUSE. Un fosco dramma della malavita di New York, con Wyn Gahoon e Scott Colton. Segue: «Poche leghe sotto i mari», cartone animato a colori Ore 17.

SAVOIA - ULTIMATUM. Una azione drammatica nella rovente atmosfera della guerra mondiale con Dita Parlo, Erich Von Stroheim. Successo. Ore 17.

IMPERO - I DUE PECCATORI. Film drammatico, appassionante con Otto Kruger, Marta Sleeter. Novità. Ore 17.

CECCHINI - CHI HA UCCISO, Un film giallo pieno di mistero. Interpreti: Karl Ludwig e Kitty Jantzer. Novità. Ore 17.

DOPOL. FERROVIARIO - L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film emozionante, drammatico, avventuroso di successo, con Bellamy. Ore 17.

Cooperativa Edile "Case Mutilati,, Udine

Convocazione di assemblea

I soci della Cooperativa sono convocati per il giorno 31 marzo 1939 XVII alle ore 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda convocazione nella sede della Sezione Mutilati, via Belloni 5, gentilmente concessa, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione bilancio consuntivo 1938.
4. Varie.

Il Presidente

Pordenone

Messa al campo per le reclute

Domenica mattina alle 10 alla Casa della GIL verrà celebrata la Messa al campo alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine, delle Camicie nere e delle rappresentanze di tutte le Associazioni, in occasione della partenza dei giovani di leva della classe 1918 e del I. quadrimestre del 1919.

I giovani partenti per compiere il loro dovere verso la Patria sentiranno vibrare intorno a loro tutta la spirituale solidarietà del popolo di Pordenone fascista.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti sono comandati a trovarsi in perfetta uniforme domenica 19 corrente alla Casa della GIL. Nessuno deve mancare.

L'inverno arrabbiato...

Da qualche giorno la temperatura, da primaverile ch'era, è ritornata invernale come forse non lo fu in questo inverno. Grande addensarsi di nuvoloni, freddo e tristezza di acqua che cade. Ieri, poi, si è levato un vento così impetuoso e così freddo e penetrante che ha spazzato di nuvole il cielo, ma ha dato l'esatta impressione che l'inverno sia arrabbiato di doversene andare.

Trattenimento all'Asilo Infantile

Domenica prossima 19 corrente, all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» avrà svolgimento un saggio da parte dei bambini dell'Asilo stesso. Tutti ricordiamo con vivo simpatia le precedenti manifestazioni dei piccoli alunni del massimo Asilo Infantile cittadino, e, dato anche che l'ingresso è libero, siamo certi che i piccoli... artisti avranno domenica attorno a loro una vera folla di pordenonesi.

L'arresto a Tolmezzo di un rappresentante

Come è stato pubblicato sul nostro giornale di ieri in cronaca di Tolmezzo, è stato arrestato colà, su segnalazione del Commissariato di Pordenone di P. S., certo Romano Vizzotti di 30 anni da Treviso. Il Vizzotti è molto conosciuto nella nostra città e nella zona, avendo esercitato per parecchio tempo, le funzioni di rappresentante della «Singer». Pare che vi siano a suo carico delle imputazioni per malversazioni ai danni della Singer per circa 20 mila lire, a causa delle quali venne denunciato.

Canottaggio - tennis

Il Dopolavoro Nautico comunica: Col 15 marzo c. a. questo Dopolavoro Nautico ha assunto la gestione delle Sezioni Canottaggio e Tennis con sede alla cascina del lago Burida. Si porta a conoscenza dei soci che la sede rimane aperta tutti i giorni dall'alba al tramonto e che le imbarcazioni sono rimesse a nuovo. Un vasto programma di manifestazioni è stato concretato per il corrente anno allo scopo di sviluppare maggiormente queste branche sportive.

Pallacanestro

Domenica nel pomeriggio si è svolto alla Casa della Gil, alla presenza di dirigenti sportivi e di un numeroso pubblico, un incontro amichevole di pallacanestro tra la squadra dell'O.N.D. «Pio Pischiutta» e la nostra squadra della Gil.

Nel primo tempo la compagine locale ha subito la superiorità udinese concretata in 8 cesti contro 3 dei pordenonesi.

Nel secondo tempo invece la squadra ospite, sconcertata dal gioco indiavolato e realizzatore degli attaccanti locali, veniva letteralmente coperta di cesti (33 a 13). In questa seconda parte dell'incontro, in cui indovinati spostamenti hanno conferito organicità e pericolosità alla squadra della Gil, abbiamo ammirato Poletto e Bezzetto nel difendere con intuizione e sicurezza il proprio canestro, Boscariol Bruno e Zaghis nel gioco d'attacco, veloce, chiaro e di pregevole fattura. Bene Boscariol Gerardo, creatore delle migliori azioni. Degli ospiti si sono distinti Cordelli e Tabogi. Il pubblico, che nel secondo tempo di gioco ha potuto ammirare le doti eccellenti dei cestisti della Gil sottolineandone con vivi consensi le fasi salienti, al fischio finale dell'arbitro ha calorosamente applaudito vinti e vincitori. L'affluenza e l'interessamento del pubblico per questa partita ci lasciano l'impressione che la pallacanestro vada finalmente affermandosi anche fra noi, sicuri che essa, se conosciuta, saprà creare una nuova passione per gli sportivi pordenonesi.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

O. N. D. Pio Pischiutta: Cardelli (cap.) (1), Tabogi (4), Fabiani (2), Callegari (2), Regis- Scarnaro (4).

Gil Pordenone: Castellazzo (cap.) (3), Bezzetto, Poletto, Bomben, Furlan, Boscariol B (14), Zaghis (12), Boscariol (6).

Arbitro: Scaramelli.

Sacile

Per l'incoronazione del Papa Pio XII

A Sua Santità Pio XII l'Azione Cattolica della Parrocchia di Sacile ha inviato a mezzo di mons. arciprete un devoto messaggio per l'incoronazione.

Il Cardinale Segretario di Stato a nome del S. Padre così si è degnato rispondere:

«*Arciprete*

SACILE

Sua Santità accoglie con particolare benevolenza filiale omaggio Azione Cattolica ed invia di cuore in auspicio divini favori Apostolica benedizione.

Cardinale Maglione»

Agli squadristi

Domani venerdì 17 corr. alle ore 18, alla Casa del Fascio il Segretario Politico leggerà agli squadristi di Sacile gli ordini impartiti da S. E. il Segretario del Partito relativi all'adunata del 26 corrente a Roma. I camerati squadristi sono invitati ad intervenire.

In memoria dei Caduti

Domenica 19 corrente, alle ore 9.30 nel cortile del palazzo Flangini, adiacente alla Casa del Fascio, avrà luogo una Messa al campo in suffragio dei gloriosi Caduti in A.O. e nelle O.M.S., alla quale presenzieranno i giovani fascisti.

Sono invitate ad intervenire le autorità civili, politiche e militari, i feriti e i mutilati, gli insegnanti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, i reduci di Africa e di Spagna, le famiglie dei Caduti e degli organizzati.

Tutti gli ufficiali della GIL liberi dal servizio, sono comandati a presenziare alla cerimonia in divisa.

Al Podestà

Domenica prossima sarà consegnata la medaglia di carica al Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, superdecorato della grande guerra, che con tanta sagacia regge le sorti del nostro Comune.

Cultura fascista

La undicesima conversazione agli organizzati della GIL verrà tenuta sabato nel pomeriggio nell'aula magna delle scuole «IX Maggio» dal prof. Bonaventura Piatti del nostro Istituto Magistrale parificato.

Colonie estive

Il giorno 31 corrente mese scade il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione dei bambini di ambo i sessi dai 6 ai 13 anni regolarmente inscritti alla Gil alle Colonie marine di Grado e montane di Tarvisio del Comando Federale della GIL di Udine.

Gli interessati dovranno presentarsi al capo sezione assistenziale e sanitario m.o Mario Alfieri, dopo le ore 16 di ogni giorno, alla scuola «IX Maggio» con la tessera dei figli per i quali si chiede la ammissione alle Colonie.

Tarcento

La Filodrammatica

Anche i filodrammatici, seguendo l'esempio del gruppo corale, dopo una lunga stasi, si sono nuovamente riuniti e, sotto la guida degli anziani, provati più volte ai cimenti della ribalta, sono accorse nuove reclute, desiderose di provarsi anche esse; altre potranno ancora venire ad ingrossare le fila del gruppo filodrammatico, che conta già una ventina di aderenti.

Inquadrata nell'O. N. D., la ricostituita filodrammatica, ha ripreso la propria attività, sorretta in particolare modo dal Presidente del Dopolavoro sezionale di Madonna, al quale si deve l'iniziativa.

L'adesione, diremo veramente entusiastica, dei vecchi filodrammatici dà la certezza di nuovi successi. A tutti i volontari va il plauso della cittadinanza che con simpatia vede rifiorire questa bella istituzione che fu nel passato, un vanto di Tarcento.

Sappiamo che già da qualche tempo i filodrammatici stanno alacremente lavorando e, precisamente, si presenteranno al nostro pubblico con un lavoro di sicuro successo: «Trampoli», preludio e tre atti di Sergio Pugliese.

«Trampoli» è un tentativo — riuscito — per ricondurre la commedia comica italiana alle sue inconfondibili origini. Il parere con il quale critica e pubblico hanno accolto il lavoro, è stato uno dei più lusinghieri. Nel terzo atto c'è anche una tenue venatura di colore pirandelliano, ciò che, piuttosto che danneggiare, costituisce un pregio del lavoro e gli assicura il successo finale.

La scelta non poteva essere più felice e ci compiacciamo con i dirigenti che hanno voluto che la filodrammatica si presenti con un lavoro degno della sua passata tradizione.

Torneremo fra breve sull'orgamento, poichè la recita è vicina, e daremo maggiori particolari, nonchè i nomi degli attori che interpreteranno la brillante commedia.

Automobilisti!

L'automobile è un'arma pericolosa in mano all'autista distratto.

TRICESIMO
La nota sportiva

Domenica scorsa i nostri calciatori hanno subito un'altra battuta d'arresto. Costretti a rimaneggiare la formazione per le forzate assenze di Boldi e di Degano, l'undici azzurro non ha saputo battere l'undici nero-verde. I tricesimani hanno però resistito un'ora e mezza sul munito campo di Pordenone. Bisogna notare che i locali hanno potuto contare anche su un arbitraggio non certamente a nostro favore. L'arbitro infatti ha tenuto per ben 58' il primo tempo, tempestando durante questo periodo la nostra compagine di innumerevoli calci di punizione.

Nella ripresa dopo aver lasciato correre i due fuori-gioco che costarono i due punti agli azzurri, chiudeva dopo soli 43' la partita. Per giudicare l'arbitraggio basterà uno dei tanti esempi: le squadre erano ancora alla pari, quando un terzino nero-verde su una rimessa della linea di fondo, sul passaggio del portiere, si inchinava ad accarezzare il pallone, il direttore dell'incontro vedeva e fischiava la punizione dal limite contro il Pordenone. Gli altri giocatori locali, cominciarono a protestare e dopo circa 5' di discussioni, l'arbitro..... decretava un calcio di punizione contro gli azzurri. Nessuno è riuscito a comprendere come, ciò sia stato possibile non essendo nessun azzurro vicino all'area nero-verde. Pazienza, avesse fatto ripetere la rimessa in gioco, ma un calcio di punizione!

I pordenonesi non hanno dunque di che rammaricarsi se sono rimasti in dieci, avendo avuto dalla loro un arbitro..... in piena efficenza! Negli ultimi minuti quando il Pordenone aveva ormai partita vinta, il direttore della partita, fischiava ogni volta che i nostri terzini lo avvertivano.

E' bene in ogni modo ricordare che i verdi non hanno potuto saldare completamente il conto con i nostri essendo i tricesimani usciti vittoriosi nell'andata per 4 a 1. Da rilevare il buon esordio di Fabro, un giovane che promette bene. Vedremo se saprà riconfermare la prova di domenica; egli ha al suo attivo il punto segnato dagli azzurri (e non Boldi!).

Intanto domenica prossima il Tricesimo sarà severamente impegnato dovendo incontrare il forte undici dello Solvay di Monfalcone. Riparleremo quanto prima di questo interessante confronto.

LATISANA
Nella Benemerita

Dopo circa sette anni di permanenza a Latisana il maresciallo maggiore Luigi Tomassi è stato trasferito a Biella. Al suo posto è giunto il maresciallo capo Domenico Scurti proveniente dalla Stazione CC. RR. di Faedis. Ai due sottufficiali il nostro cordiale saluto.

I filodrammatici in gita a S. Giorgio

Domenica nel pomeriggio i componenti la locale Filodrammatica hanno effettuato una gita sino a S. Giorgio di Nogaro soffermandosi anche in serata per presenziare allo spettacolo di prosa svolto dalla filodrammatica di quel centro nel teatro della Gil. I filodrammatici hanno gradito lo spettacolo, applaudendo calorosamente i camerati di S. Giorgio di Nogaro che si affermano vieppiù nell'interpretazione di commedie di Pirandello, Nicodemi, Giacosa.

Al termine della serata, i filodrammatici di Latisana hanno partecipato a un rinfresco nella sala del ristorante Chiaruttini e un camerata ha tenuta una applaudita conferenza sul teatro di prosa italiano, chiudendo le sue belle parole col rivolgere un plauso ai filodrammatici di S. Giorgio per la superba interpretazione nella «Nemica» di Nicodemi. Quindi i filodrammatici hanno fatto ritorno a Latisana con la soddisfazione di aver trascorso una bella serata in quel di San Giorgio.

RESIUTTA
Nel Fascio

Ieri sera, convocato e presieduto dall'Ispettore di Zona del P.N.F. si è riunito il Direttorio del Fascio per la trattazione di varii argomenti.

* * *

Il camerata Aldo Perisutti ha versato al Comando di Fascio, della GIL, la somma di lire 12 per acquisto di due tessere da assegnarsi gratuitamente ad organizzati indigenti e meritevoli. Il comandante di Fascio ringrazia.

Cividale

Colonie estive

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVII (colonie marine, montane, colonie diurne) per i bambini di ambo i sessi iscritti alla Gil di età non inferiore ad anni 6 e non superiore ad anni 13.

I moduli di domanda dovranno essere ritirati presso la sede del Comando della GIL locale, dove dovranno poi essere restituiti debitamente completati entro il 31 marzo p. v. La scelta definitiva sarà fatta dalla Commissione medica di controllo della GIL del Comando Federale.

In questo Comune funzionerà per un periodo minimo di giorni 30, nei mesi di luglio e agosto.

Funzioneranno negli stabilimenti della GIL a Lignano e Tarvisio. Saranno effettuati turni di giorni 30 con inizio in giugno. Verrà data la preferenza ai bambini che, avendo maggior bisogno della cura specifica al mare o al monte, si trovino in condizioni più disagiate.

Posti a pagamento: compatibilmente alla disponibilità dei posti verranno accolti bambini a pagamento: la retta è di L. 300, compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla Colonia di destinazione e viceversa. Per le domande valgono le stesse modalità di cui sopra.

Nella «Dante»

I soci della «Dante» possono acquistare presso il segretario del Comitato, il distintivo sociale al prezzo di L. 3. Essi possono inoltre prenotarsi fin d'ora al grande raduno nazionale che avrà luogo in Roma il 14 settembre del quale è già stato pubblicato l'attraente programma.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio anziano, Fascio Femminile e della GIL invitano tutti gli organizzati che non lo avessero ancora fatto a provvedere con urgenza al versamento della quota tessera anno XVII.

Preparazione coloniale

Si avverte che la seconda lezione di igiene e pronto soccorso del Corso di preparazione coloniale avrà luogo oggi giovedì 16 corrente alle ore 17 presso la Casa del Littorio.

Alle fasciste

Si avvertono le fasciste che ancora non lo avessero fatto, di recarsi presso la Segreteria per apporre la propria firma sulla scheda personale. A tal fine l'Ufficio è aperto tutti i giorni non festivi, dalle ore 17 alle 18.

Beneficenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza: signore Ida e Maria Blasuttig, per onorare la memoria del padre nell'anniversario della morte L. 10 — sig. Pierina Suber, per onorare la memoria del compianto marito sig. Gio. Batta Suber nell'anniversario della morte L. 50.

Infortunio

Alceo Scampa di Eugenio di 28 anni, da Torreano, fabbro, alle dipendenze della Società Cementi del Friuli, mentre rovesciava un carrello decauville per ripararlo, la protina del medesimo gli cadde sul piede sinistro. Lo Scampa riportava contusioni, ferita lacera ed ematoma sottoungueale al I. dito di detto piede. E' stato giudicato guaribile in giorni 12.

PULFERO
Cantoniere premiato

La Direzione Generale dell'A. A. S. S. ha fatto pervenire al cantoniere scelto Angelo Battistig, di questo Comune, una nota di vivissimo plauso per il diuturno volontario pericoloso servizio prestato su questa strada statale — località confine vecchio — in occasione della bufera di neve del dicembre u. s.

La stessa Direzione — in segno di riconoscenza per tale atto generoso — ha disposto un premio in denaro che è stato consegnato al bravo cantoniere.

REMANZACCO
Nell'Unione Fascista famiglie numerose

Domenica scorsa, con una significativa cerimonia svoltasi nella sala del Comune, ed alla quale hanno partecipato le autorità locali, sono state distribuite le tessere ed i distintivi a 64 soci componenti il Nucleo locale dell'Associazione Nazionale Fascista Famiglie numerose. Il Segretario del Fascio, a nome del Fiduciario comunale dell'Associazione, ha spiegato i benefici che possono derivare ai soci appartenenti all'Associazione stessa.

La cerimonia si è iniziata ed ha avuto termine col saluto al Duce.

Cronaca mesta

L'altro giorno, in Cernegions, si sono svolti, in forma solenne, i funerali della compianta Amalia Causero, moglie dell'agricoltore Giuseppe Nonino, spentasi improvvisamente in seguito a paralisi cardiaca.

I funerali sono riusciti una vera manifestazione di cordoglio per la partecipazione di numeroso popolo. Il lungo corteo funebre era preceduto dalla Banda del Dopolavoro di Pradamano. All'estinta è stato fatto omaggio di corone e fiori.

Alla famiglia Nonino le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Amalia Causero in Nonino hanno versato pro Ente comunale di assistenza: famiglia Giuseppe Nonino lire 50; famiglia Lorenzo Nonino 10; Egidio Nonino 5; Artemio Meroi 3. L'Ente beneficiato ringrazia.

PALMANOVA
Agli Scarponi

Tutti gli Alpini in congedo della Sezione di Palmanova, dovranno trovarsi domenica 19, alle 15 precise presso la trattoria «All'Europa» sita in Borgo Aquileia, per importanti comunicazioni riguardanti l'adunata di Trieste ed il tesseramento.

Il mercato

Diamo il prezzo medio delle granaglie ed altri generi registrati il giorno 13 marzo XVII: Granoturco al q.le a L. 90; Cinquantino da 85 a 88; Fagioli da 220 a 320; patate al kg. da 0.50 a 0.60; erba medica al q.le da 40 a 42; fieno da 30 a 36; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 10 a 11; pane prima qualità al kg. a 2.35; vino comune all'hl. da 90 a 100; vino fino da 120 a 140; vino marsala da 420 a 450; vino vermut da 420 a 450; uova al paio da 0.66 a 0.68; galline al kg. da 7 a 7.50; polli da 7.50 a 8; faraone da 7.50 a 8; capponi da 8 a 9; piccioni al paio a 5; oche al kg. da 4.20 a 4.50; anitre da 5.50 a 6; tacchini da 6 a 6.50; conigli da 3.40 a 3.50; carne bovina da 7 a 8; carne bassa macelleria da 3 a 3.50; carne vitello da 10 a 11; buoi peso vivo al q.le da 330 a 345; vacche a peso vivo da 240 a 280; manzi da 360 a 385; vitelloni da 400 a 450; vitelli da latte da 460 a 530; suini da 410 a 440; suini lattonzoli da 80 a 120; cavalli da 1800 a 2000.

Allenamento dei calciatori

Tutti i calciatori, titolari e riserve, dovranno trovarsi oggi alle ore 17 precise, in tenuta sportiva, sul campo sportivo del Littorio, per prendere parte all'allenamento settimanale.

Spilimbergo

Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo»

Domenica scorsa nella Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha avuto luogo la premiazione degli alunni della Sezione diurna per mosaicisti e terrazzieri-cementisti e della sezione serale di disegno per artigiani del biennio 1936-37 e 1937-38. Nell'occasione fu pure inaugurato un salone di disegno nella nuova ala eretta. Erano presenti alla cerimonia l'ispettore - Direttore del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Udine, l'Ispettore Federale, il Segretario Politico del Fascio, il Podestà, il V. Comandante locale della Gil, il V Presidente dell'O. N. D., il segretario capo del Comune e tante altre personalità, assieme ad uno stuolo d'invitati e dei genitori degli alunni premiati.

Prima dell'inizio della cerimonia di premiazione il Cappellano don Battista Marin ha benedetto il nuovo salone. Si è svolta quindi la cerimonia di premiazione e poi ha parlato il Commissario della Scuola cav. De Marco, ringraziando le autorità per il loro intervento, elogiando i preposti e insegnanti per la loro opera di attività e dedizione e spronando gli alunni al lavoro e allo studio. E' seguita la relazione tecnico didattico - morale e finanziaria del prof. Baldini Direttore della Scuola stessa, il quale con chiare parole ha esposto quali furono le affermazioni della scuola in questo ultimo quadriennio, e come sia ben rappresentato l'artigianato della provincia dai nostri mosaicisti che per i lavori eseguiti al «Foro Mussolini» in Roma hanno avuto un apprezzamento del Duce. Il prof. Baldini ha chiuso il suo dire ringraziando gl'insegnanti Severino Giacomello, Giuseppe Teia e Pietro Contardo per la lodevole collaborazione prestata. Ha preso quindi la parola il comm. Calligaris che — dopo aver recato il saluto di S. E. il Sen. Spezzotti, presidente del Consorzio — ha tracciato a grandi linee i doveri degli alunni e degli insegnanti precisando con efficaci parole quale sia lo scopo delle scuole ad indirizzo artigiano. Infine si è augurato che la scuola «Irene di Spilimbergo» abbia a sempre meglio affermarsi.

E' seguita la distribuzione dei diplomi e delle medaglie ai premiati di cui diamo i nominativi:

Sezione diurna 1936-37, 1. premio: Margarita Attilio, Mattiussi Luigi, Truant Giuseppe, Zavagno Albino, Sevino Guerrino, Vallar Giuseppe; 2. premio: Brun Del Re Leo, Cian Giuseppe, Osello Luigi, Picco Enore; 3. premio: Brun del Re Lino, Cristofoli Pietro, Perusso Severino, Tambosso Innocente, Marcos Giuseppe; Menzione onorevole: De Michiel Giovanni, Martina Giovanni, Rigutto Antonio, Colonnello Secondo, Serafini Guerrino, Simonutti Quinto. — 1937-38, I. premio: Zannier Giuseppe, Brun del Re Leo, Truant Giuseppe, Sevino Guerrino, Tambosso Innocente. — 2. premio: Rossit Ferrando, Brun Del Re Lino, Zavagno Albino e Corrado Albino. — 3. Premio: Melocco Alberto, Fabris Severino, Cortina Gio Batta, Margarita Attilio, Osello Luigi, Zanin Sergio, Comici Remo e Marcos Giuseppe. — Menzione onorevole: Macasso Marco, Peressin Primo, Vicoletti Bonifacio, Cristofoli Romeo e Struzzi Aldo.

Sezione serale 1936-37: 1. Premio: Zuliani Luigi, Tambosso Innocente, Pittana Alessandro, Marcos Giuseppe. — 2. Premio: Bortuzzo Primo, Dal Bello Dino, Zavagno Giacomo, Missana Pietro, Scodellaro Giuseppe, Toppan Umberto. — 3. Premio: Colonnello Secondo e Codogno Livio. — 1937-38: 1. Premio: Berlese Provino, Zuliani Luigi, Melocco Alberto e Tambosso Innocente. — 2. Premio: Borghesan Gianni, Zannier Pietro, Zuliani Gino, Pittana Alessandro, Missana Pietro, Colonnello Secondo. — 3. Premio: Candian Renato, Bortuzzo Vittorio, Dal Bello Dino, Sambuco Oscar, Toppan Umberto, Zavagno Albino e Cescutti Pietro. — Menzione onorevole: Colonnello Antonio, Bortuzzo Primo, Tossutto Avellino. Le medaglie di premio che sono state consegnate gratuitamente dal Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica di Udine erano così divise: 1. Premio medaglia d'argento grande; 2. premio medaglia d'argento piccola; 3. premio medaglia di bronzo.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Segretario del Fascio.

Nel pomeriggio la Scuola è rimasta aperta ai visitatori che sono affluiti numerosi ad ammirare i bellissimi lavori musivi esposti ed i disegni degli alunni premiati.

Conferenza rimandata

La conferenza di cultura fascista che doveva aver luogo questa sera nella sala del Dopolavoro è stata rinviata allo scopo di evitare delle concomitanze.

Nella Gil

Il locale Comando della Gil ha organizzato un corso per direttrici e vigilatrici di Colonia, a cui possono partecipare le insegnanti e le maestre giardiniere della zona di età inferiore ai 35 anni.

Le inscrizioni si ricevono al Comando Gil presso la Casa del Fascio.

«Ostrega che sbrego»

La brillante compagnia dialettale veneta Gino Cavalieri che nelle due precedenti serate ha ottenuto vivi successi con le commedie «L'aria de Roma» e «Don Checo», questa sera presenterà la commedia «Ostrega che sbrego».

SEQUALS
La recita odierna

Stasera alle ore 20.20 la Filodrammatica ed il gruppo corale di questo Dopolavoro ripeteranno a grande richiesta in tre atti l'applaudita commedia musicale la «Sagra dei Osei» di A. Colantuoni.

Alla recita presenzierà la commissione provinciale per la prova del V Concorso Filodrammatico.

Il vivo successo ottenuto nella prima recita e la presenza della Commissione Provinciale assicurano anche questa volta un teatro esaurito.

OSOPPO
Pro chiesa di Rivoli

In memoria di Giovanni Gentilini sono state fatte offerte pro Chiesa di Rivoli dagli intervenuti ai funerali.

Nel Presidio

Hanno lasciato questo Presidio, dopo una permanenza di due mesi, salutati da colleghi ed amici, il capitano cav. Raffaello Angelucci e il sottotenente Ettore Visco.

Rimboschimento

A cura del Comune sono stati piantati molti alberi sia in paese che nel territorio. Vivamente si raccomanda il rispetto di tutti questi alberi per il beneficio e il decoro del paese.

Cerimonia sul Forte

Domenica 19 corr., sul Forte — Monumento Nazionale — avrà luogo l'adunata dei coscritti del 1917, 1918, 1919. Sarà celebrata la S. Messa nel vetusto tempio di San Pietro. Interverranno cittadini, rappresentanze, autorità.

Terremoto

Alle 22.45 del 14 corrente gran parte della popolazione è stata svegliata da una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di due secondi. Nessun danno.

Tolmezzo

Alpini, adunata

Il comando del Battaglione Carnico del X Regg. invita tutti i soci in regola col tesseramento 1939 - XVII, che desiderano partecipare al grande raduno di Trieste, che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 aprile p. v., a ritirare la tessera adunata presso la sede del Comando in piazza XX Settembre da oggi fino al 25 corrente, dalle ore 13 alle 15 dal comandante di Plotone camerata Vidoni incaricato della distribuzione.

Ire di marzo

Da tre giorni marzo si è vestito a festa, regalandoci una temperatura fastidiosa. Tre gradi sotto zero, tormente di neve in montagna che scendono fino a valle con raffiche di vento gelate e impetuose. La giornata di ieri è stata alquanto fredda e ventosa.

Scossa di terremoto

L'altra sera verso le ore 23.30 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi, destando qualche allarme.

Non vi è stata alcuna conseguenza.

Una truffa alla Cassa Malattie

Tomaso Cella fu Agostino di 53 anni da Paularo riportava la frattura del braccio destro dichiarando che l'infortunio gli era capitato mentre lavorava in campagna. Un certificato medico suffragava l'asserto del Cella, il quale percepiva dalla Cassa Mutua Malattie Giuliana un indennizzo di 1822 lire. Scoperto che l'infortunio non era avvenuto nelle circostanze dichiarate dal Cella la Cassa Malattie lo denunciava per truffa ed il tribunale in seguito alle risultanze processuali riteneva lo imputato colpevole del reato ascrittogli condannandolo a un anno di reclusione, 3000 lire di multa, alla rifusione di lire 1822 percepite dalla Cassa Malattie ed alle spese di costituzione di P. C. liquidate in lire 300. Dif. uff. avv. Bona.

Calunnia sfumata

Nel dicembre scorso, il carpentiere Stefano Tomat fu Osualdo di 52 anni, da Trasaghis, giungeva in bicicletta a Venzone dove faceva sosta per riprendere la via del ritorno il mattino seguente. Sceso in una trattoria dove si faceva poi lubrificare la macchina per renderla più scorrevole dal meccanico Armando Pascolo, gli parve che questo avesse sostituito la ruota nuova della bicicletta con una vecchia e di questo lo imputava.

La diatriba è stata discussa in Tribunale dove i giudici hanno mandato assolto il Tomat dal reato di calunnia per insufficienza di prove. Dif. avv. Nais.

La Paulopulos in Cassazione

Anna Paulaputlos d'Ella di nazionalità greca, qui congiunta e divisa dal marito veniva condannata dal Pretore di Tolmezzo a 7 mesi di reclusione per oltraggio agli agenti della questura. Ricorsa in appello il tribunale ha confermato la sentenza del Pretore. Ora la Paulopulos ha ricorso in Cassazione.

Un arresto

In seguito a mandato di cattura i carabinieri hanno tratto in arresto Giuseppe Cozzi di 29 anni da Piano d'Arta. Il Cozzi sarebbe responsabile di un furto perpetrato ad Arta sei mesi or sono.

BERTIOLO
Adunata del Fascio

Il Commissario straordinario del Fascio con suo ordine ha indetto una riunione di tutti gli inscritti al P. N. F. per domani sera venerdì alle ore 20.30 nella sala dell'Asilo. Sarà fatto l'appello, e gli assenti ingiustificati saranno deferiti alla Commissione Federale di Disciplina. E' obbligatoria la divisa fascista.

Il Commissario Straordinario del Fascio camerata cav. Baldo Montico alla presenza dell'Ispettore Federale ha ricevuto le regolari consegne dall'uscente Segretario del Fascio camerata Antonio Fabris.

S. DANIELE
Infortuni

Enea Floreani di Augusto, di 13 anni da Maiano, adoperando uno scalpello si è prodotta una ferita da taglio alla regione tenare sinistra. E' stato medicato nel nostro Ospedale e guarirà in otto giorni.

— Giacomo Milini fu Alessandro dell'età di 64 anni, contadino da Pinzano, residente a Valeriano, cadendo accidentalmente ha riportato la lussazione della spalla sinistra. E' stato nel Civico Ospedale, ove il primario chirurgo dott. Gino Penasa, l'ha giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

S. VITO AL TAGL.
I funerali di un vecchio fascista

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto camerata Giuseppe Stievano di 70 anni, fascista del 1921, e già campione internazionale di tiro a segno; padre della insegnante Zita Dean.

Al corteo funebre sono intervenuti un reparto di squadristi con il gagliardetto al comando del Vice Segretario Politico in rappresentanza anche del Segretario Politico gran stuolo di fascisti; il segretario della locale Sezione tiro a segno in rappresentanza del presidente con un gruppo di soci; una rappresentanza delle scuole elementari con bandiera e numerose insegnanti e molto popolo.

Ai parenti vive condoglianze.

La prenotazione del seme bachi

Si ricorda agli agricoltori che dopodomani 18 corrente scade l'ultimo termine per la prenotazione seme bachi presso il locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ed occorrente per la entrante stagione.

CAVASSO NUOVO
Per i Caduti di Bligny

E' stata raccolta a quote popolarissime una ragguardevole somma pro rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny.

La Famiglia MASIERI commossa per la dimostrazione di compianto e di affetto tributata alla sua

Renata

nell'impossibilità di rivolgere subito a tutti i sensi della sua riconoscenza ringrazia con animo profondamente grato, le AUTORITA', gli AMICI e tutti quanti vollero testimoniare con la loro presenza, omaggio di fiori e affettuosi atti di sentito cordoglio, la viva parte presa al suo strazio.

Udine, 16 marzo 1939 XVII.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine Via Carducci, 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

LA CECOSLOVACCHIA FU

Adolfo Hitler a Praga

Le truppe tedesche hanno occupato tutto il territorio boemo-moravo

Ungheria e Polonia hanno una frontiera comune

PRAGA, 15

Alle 20.45 è giunto a Praga in automobile Adolfo Hitler. Immediatamente è stato issato al balcone del castello di Praga lo stendardo del Cancelliere del Reich.

Il Fuehrer è accompagnato dal gen. Keitel, comandante supremo dell'esercito del Reich, dal ministro degli esteri Von Ribbentrop, dal Capo delle S. S. Himmler e dal dott. Dietrich.

Le truppe tedesche sono entrate nella capitale céca stamane alle 10,20. A quell'ora esatta le avanguardie germaniche, costituite da motomitraglieri, hanno fatto il loro ingresso da varie direzioni nella vasta piazza di San Venceslao.

A 300 metri di distanza seguivano le truppe di occupazione, le quali si sono subito recate a presidiare i punti strategici della città. In un quarto d'ora essa è stata completamente occupata da molte migliaia di armati.

L'occupazione

La popolazione si è riversata nelle strade fino dalle 9 ed ha assistito impassibile allo sfilamento delle forze motorizzate tedesche. Proprio nell'istante in cui queste entravano in piazza San Venceslao la violentissima bufera di neve, che ha imperversato sulla città fin dalla mezzanotte, è cessata di colpo ed il sole è apparso ad illuminare l'avvenimento.

Folte masse della aviazione germanica hanno preannunziato l'arrivo delle truppe, volando fino dalle 8,30 in perfetta formazione di combattimento su Praga, mentre altri stormi hanno protetto la lenta avanzata delle fanterie, nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

Mentre le prime squadriglie di apparecchi giungevano sulla capitale, alle autorità cèche giungeva la notizia che una avanguardia di un centinaio di motomitraglieri tedeschi aveva attraversato il confine ceco-tedesco nei pressi di Melnik a 36 chilometri da Praga.

La notizia si è diffusa in un batter d'occhio fra la popolazione. Subito dopo essa ha saputo che detta avanguardia avanzava regolarmente in una violenta bufera di neve senza incontrare resistenza di sorta. Poi sono giunte le notizie relative al passaggio della frontiera in altri punti da parte di altre colonne tedesche, tutte motorizzate.

Di minuto in minuto la popolazione per vie misteriose ha avuto notizia del progredire delle forze germaniche verso la capitale. Ogni avanguardia di motomitraglieri era seguita da compagnie anticarro e da mitraglieri ciclisti

Il corrispondente dell'United Press in Praga alle 7,10 ha incontrato le truppe tedesche nelle strette vie del sobborgo di Melnik. Esse avanzavano con cautela, perchè la bufera di neve impediva la visibilità ad oltre dieci metri di distanza. I soldati erano di ottimo umore e gli Stati Maggiori dimostravano all'evidenza di essere preparati a sostenere tutte le eventualità, anche in così avverse condizioni atmosferiche.

Alla vigilia

Grazie allo stesso Comando il corrispondente ha potuto accodarsi alle avanguardie e seguire così la sua avanzata su Praga. Essa non ha presentato nulla di notevole fino alle prime case della città. Qui forti masse di abitanti si assiepavano ai lati delle strade principali ed hanno assistito in silenzio al passaggio delle truppe.

L'occupazione era prevista fin da ieri sera. Verso le 9 vi è stata una certa ressa alle varie banche cittadine di cittadini facoltosi i quali hanno cercato invano di ritirare i depositi. Qualcuno ha anche cercato di far provviste alimentari

Per tutta la mattinata ed anche durante l'ingresso delle truppe tedesche la polizia metropolitana ha continuato imperturbata la sua attività di disciplina del traffico Ad un certo momento essa ha funzionato addirittura come disciplinatrice del movimento delle colonne germaniche. Anche il servizio tramviario e quello degli spazzaneve non hanno subito la minima interruzione nemmeno durante l'ingresso delle truppe tedesche.

Appena avuta la certezza dell'arrivo di queste ultime, i tedeschi sudetici residenti nella città hanno indossato il bracciale con la svastica e si sono riversati nelle vie, manifestando rumorosamente la loro gioia per l'avvenimento, certi che nessuno li avrebbe assaliti come per il passato. In vari punti della città sono state issate bandiere rossouncinate ai balconi.

La radio verso le 8 ha cominciato a diffondere appelli alla calma, ha ripetutamente invitato la popolazione a non provocare il minimo incidente.

Alle 10 un treno è partito per la Francia dalla stazione centrale di Praga. Era zeppo di persone in preda a vivissimo panico. Non si sa se esso abbia potuto proseguire il viaggio attraverso il territorio tedesco.

Mentre i reparti destinati alla occupazione di Praga procedevano a sistemarsi nei vari accantonamenti precedentemente stabiliti, altre grosse colonne motorizzate, girando all'esterno della città, hanno continuato l'avanzata al di là di essa

Progressiva avanzata

Sui progressi di queste colonne mancano ancora particolari.

Si annunzia ufficialmente che truppe tedesche hanno occupato Pilsen, Olmutz e Brunn. Con le truppe di fanteria sono partite batterie leggere e medie, cucine da campo e reparti sanitari.

E' stato vietato a tutte le automobili private di transitare per le strade seguite dalle truppe. Sembra che molte automobili siano state requisite dal Governo.

Fino a nuovo ordine è proibito viaggiare per recarsi nella zona della Boemia e della Moravia posta sotto la protezione del Reich: è anche vietato uscirne.

Stassera si apprende che l'ordine regna a Praga. Solo da parte di alcuni elementi ebrei si sono avute provocazioni, di fronte alle quali però le autorità militari del Reich mantengono un contegno di massima calma. Si segnala tra l'altro, il caso di una ebrea che, durante il passaggio delle truppe di occupazione ha divelto la imposta della finestra di casa facendola cadere su un carro armato. All'Agenzia telegrafica cecoslovacca è stato nominato un commissario del Reich nella persona del dr. Spinka.

Secondo notizie dall'Ucraina carpatica, l'organizzazione della «Sic» attacca violentemente gli ungheresi presso Cimalovo. Voci non confermate accennano a riconquista da parte della stessa «Sic» di una trentina di comuni già occupati dagli ungheresi.

Invito di Gayda alla calma e alla disciplina

PRAGA, 15.

Il Generale Gayda ha fatto radiodiffondere un proclama alla «Nazione cèca dei paesi della Corona di San Venceslao». In esso è detto: *«Nella difficile ora che attraversiamo richiamo tutti alla collaborazione senza differenza di classe. Agricoltori, soldati, operai, industriali, artigiani, tutti i lavoratori e tutti i membri del «Sokol», dell'«Orel», e di altre organizzazioni varie*

«L'unità di azione e di decisione impone a tutti, senza differenza e senza riguardi ai legami attuali, di unirci sotto un comando unico del quale assumo la responsabilità Vi invito tutti alla tranquillità e alla disciplina, così indispensabili nei tempi attuali.

«Ho costituito un comitato esecutivo formato di buoni patrioti nel quale sono rappresentati tutti gli elementi della Nazione. Vi informerò al più presto delle misure che giudicherò utili per la nostra Nazione. Per il momento vi invito ad iscrivervi al «Fascisticky Narodny Tabor».

La Boemia ritorna nella vita del Reich

BERLINO, 15

Proseguendo l'avanzata, le truppe tedesche hanno occupato Iglau, festosamente salutate da quelle popolazioni tedesche. Il generale comandante la colonna germanica ha fatto solenne ingresso in città verso le ore 13. Nel corso della marcia delle truppe sono stati occupati anche gli aeroporti cechi. L'arma aerea germanica ne ha preso possesso, sequestrando numerosi apparecchi militari che vi si trovavano.

Il generale tedesco Blaskovitz, comandante del terzo Corpo d'Armata, ha pubblicato un proclama alla popolazione in cui è detto:

« In data odierna assumo, per ordine del Fuehrer, comandante supremo delle forze armate, il potere esecutivo in terra di Boemia ».

Il proclama è datato dal quartier generale di Praga.

Commentando il protocollo tedesco-ceco firmato nelle prime ore di stamane a palazzo della Cancelleria, la « Corrispondenza politico diplomatica » dichiara fra l'altro, che con esso si è chiuso un interregno di 20 anni ed i paesi boemi ritornano a far parte della vita del Reich, nella quale per un millennio avevano potuto sviluppare la loro civiltà e il loro benessere.

Il testo dell'accordo di protettorato

BERLINO, 15.

Nella comunicazione fatta stamane alla radio il ministro della Propaganda Goebbels ha dato innanzi tutto lettura del seguente comunicato:

« Il presidente dello Stato ceco, dott. Hacha, accompagnato dal ministro degli esteri dott. Chwalkowski si è recato alle 1,10 alla Cancelleria del Reich per conferire col Fuehrer. Nel cosiddetto cortile d'onore era schierata una compagnia della Guardia del Corpo, che gli ha reso gli onori. Il Fuehrer ha ricevuto il presidente Hacha nel suo Gabinetto di lavoro. Erano presenti il feldmaresciallo Goering, il quale per desiderio del Fuehrer aveva interrotto le sue vacanze in Italia, facendo ritorno a Berlino dove era giunto verso le 18. Era presente anche il ministro degli Esteri, von Ribbentrop. Dopo un primo colloquio, che è durato circa tre quarti d'ora, il presidente Hacha ed il ministro Chwalkowski si sono intrattenuti col feldmaresciallo Goering ed il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop per discutere in merito a questioni di dettaglio. I colloqui con il Fuehrer sono stati ripresi alle 3,15 ed al termine di essi è stato firmato l'accordo seguente:

« Oggi il Fuehrer, alla presenza del ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, ha ricevuto, dietro loro richiesta, il presidente dello Stato ceco-slovacco dott. Hacha ed il ministro degli Esteri dott. Chwalkowski

E' stata esaminata la gravissima situazione sorta a seguito degli avvenimenti delle ultime settimane. Da una parte e dall'altra si è giunti alla convinzione che obiettivo di ogni sforzo deve essere la sicurezza dell'ordine e della tranquillità e della pace in questo settore dell'Europa centrale. Il presidente dello Stato cecoslovacco ha dichiarato che allo scopo di raggiungere questo obiettivo — e con ciò l'auspicata completa pacificazione — egli pone con fiducia nelle mani del Fuehrer del Reich tedesco le sorti del popolo ceco e dell'intero Paese. Il Fuehrer ha accettato questa dichiarazione dicendo che egli prende sotto la protezione del Reich tedesco il popolo ceco e gli garantirà una evoluzione autonoma corrispondente alle sue esigenze nazionali. Firmati: Adolfo Hitler, Hacha, Von Ribbentrop, Chwalkowski».

Il saluto slovacco al grande Fuehrer

BRATISLAVA, 15.

Durkansky, ministro degli affari esteri di Slovacchia, ha inviato ad Hitler il telegramma seguente:

« Il popolo slovacco nella gioia di veder stabilita l'autonomia del suo Stato, saluta il grande Fuehrer, esprimendogli la sua gratitudine per aver reso possibile mediante gli accordi di Monaco la realizzazione del principio nazionale. La creazione di uno Stato slovacco autonomo costituisce un apporto alla pacificazione dei popoli di questa parte del nostro continente europeo. Il popolo slovacco, deciso a costituirsi uno Stato indipendente, è convinto che anche in avvenire il popolo germanico ed il suo grande Fuehrer si renderanno garanti di questo sacro principio».

Vigile attesa della Romania

BUCAREST, 15.

Le notizie di una avvenuta avanzata delle truppe romene nella Russia Subcarpatica vengono recisamente smentite dai circoli ufficiali romeni, i quali precisano però che alla frontiera fra la Romania e la Ucraina Subcarpatica reparti di truppe romene sono stati concentrati per far fronte ad ogni eventualità. Come è noto nella Russia Subcarpatica si trovano circa quarantamila romeni nella parte estrema verso oriente di quella regione ove si forma proprio un'insaccatura. Inoltre i romeni hanno grande interesse alla linea ferroviaria che partendo dal Maramures attraversa l'Ucraina per rientrare poi in Transilvania. I piani romeni, si assicura qui, non sono infatti diretti contro nessuna Nazione e nessun agglomerato nazionale ma se sarà risolta la questione di ognuna delle minoranze che abitano la Russia subcarpatica non vi è dubbio che anche la Romania farà valere i suoi diritti, insieme alle grandi Potenze che a Vienna si mostrarono favorevoli all'autodecisione delle varie minoranze ed in ogni caso d'accordo con l'Italia e la Germania da una parte e con la Polonia ed eventualmente con l'Ungheria da un'altra parte.

L'avanzata degli ungheresi

BUDAPEST, 15.

Il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ha convocato questa sera i giornalisti italiani, tedeschi e polacchi e ha fatto loro alcune dichiarazioni che si riassumono nei seguenti punti:

1. il Governo della Romania ha comunicato al Governo ungherese che esso rafforzerà militarmente la frontiera con la Rutenia, ma non farà varcare tale frontiera se non saranno danneggiati gli interessi romeni e che inoltre non farà alcun passo contro l'arbitrato di Vienna,

2) le truppe ungheresi hanno oltrepassato la città di Szolyva e hanno continuato l'avanzata, che però avviene più lentamente di quanto si fosse previsto, sia per le avverse condizioni atmosferiche, sia per la resistenza opposta dai cechi e dagli ucraini.

3) il conte Csaky ha dichiarato che nessun danno e nessuna offesa saranno arrecate a coloro che riconosceranno il Governo dell'Ungheria e inoltre che lo Stato ungherese curerà a sue spese il trasporto delle persone che vorranno trasferirsi dalla Rutenia in altro territorio.

4) la marcia delle truppe magiare avviene per garantire la vita e i beni degli ungheresi di Rutenia, che sono gravemente minacciati per lo stato di anarchia e di terrorismo che regnano in tale territorio.

5) dovunque le truppe ungheresi vengono accolte con delirante entusiasmo e nelle località occupate viene prontamente ristabilito l'ordine.

Viene comunicato ufficialmente che il Governo slovacco ha notificato al Governo ungherese la costituzione dello Stato della slovacchia indipendente e che il Governo di Ungheria ha riconosciuto il nuovo Stato, esprimendogli i più calorosi auguri di prosperità.

Lo Stato Maggiore dell'esercito ungherese ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Sono ancora in corso le trattative con il comandante delle forze ceche che si trovano in Rutenia.

Le truppe ungheresi continuano la loro marcia sotto durissime intemperie e in difficili condizioni di comunicazioni. Fino alle ore venti del giorno quindici corrente i soldati ungheresi hanno raggiunto la seguente linea:

Nella valle del Tibisco sono arrivati fino a Verecze. Nella valle del Borsava fino a Csorhalom. Nella valle del Latorca fino a Szolyva e nella valle dell'Ung fino a Okemence.

Nella giornata odierna sono passati in potere delle truppe magiare circa cento comuni, tra cui Nagyszoolleos, Kiralyhaza, Szolyvar, Szentmicklos, Neviczke.

Da fonte ufficiale viene comunicato:

Il dott. Volosin ha immediatamente risposto alla nota del ministro degli esteri ungherese portando a conoscenza del Governo ungherese che ha inviato una delegazione di tre plenipotenziari a Budapest e pregando che le operazioni militari da parte ungherese vengano sospese. Il conte Csaky ha risposto che la delegazione rutena sarà accolta in questa capitale con la nota ospitalità magiara ma che le operazioni militari in corso non possono cessare per ragioni tecniche. Inoltre il ministro degli esteri ungherese ha espresso la speranza che Mons Volosin, nella sua qualità di sacerdote, farà tutto il possibile per impedire spargimento di sangue.

Le truppe polacche attendono quelle ungheresi

La frontiera comune

BERLINO, 15

Si ha da Cracovia che le truppe polacche concentrate alla frontiera ucraina hanno avuto l'ordine di attendere l'arrivo di quelle magiare, le quali occuperebbero l'intero territorio. L'incontro fra i due eserciti, che realizzerebbe l'auspicata frontiera comune polacco - magiara, darà luogo secondo quanto si informa da Varsavia, ad una schietta manifestazione di cameratismo

Da Varsavia si comunica ufficialmente:

«Alcune agenzie di informazioni hanno diffuso la notizia secondo la quale truppe polacche sarebbero penetrate nel territorio della Slovacchia. Tale notizia è assolutamente falsa. La Polonia intrattiene con la Slovacchia rapporti di tradizionale amicizia».

Il Ministro degli Affari Esteri slovacco comunica:

«Visto che gli ungheresi hanno tentato di varcare in vari punti la frontiera slovacca, è stata ordinata una mobilitazione di cinque classi, che saranno inviate verso la linea di confine minacciata».

Il Fuehrer al popolo tedesco

«La Cecoslovacchia ha cessato di esistere»

BERLINO, 15.

Il Fuehrer ha diretto al popolo tedesco il seguente proclama:

Trascorsi pochi mesi da quando la Germania era stata costretta a prendere sotto la sua protezione i Tedeschi dei territori sudetici, per proteggerli contro l'intollerabile regime terroristico céco, uguali fenomeni si sono manifestati nelle ultime settimane, caratterizzati da un crescendo impressionante.

Per reazione contro questi nuovi attacchi alla libertà di vita dei gruppi etnici, questi ultimi si sono separati da Praga.

La Cecoslovacchia ha cessato di esistere.

Da domenica scorsa, selvaggi eccessi sono avvenuti in molte località, eccessi di cui furono vittime parecchi Tedeschi.

Gli appelli di soccorso dei perseguitati si facevano sempre più urgenti. Comunità di Tedeschi, che per magnanimità la Germania aveva lasciate sotto la protezione cecoslovacca, si erano trovate nella necessità di rifugiarsi nella Madrepatria.

Il perpetuarsi di questo stato di cose avrebbe condotto alla distruzione dell'ordine in un territorio nel quale la Germania è interessata in modo vitale, e che appartiene al Reich da più di 1000 anni.

Per allontanare definitivamente questa minaccia contro la pace, per creare condizioni necessarie per la restaurazione di un nuovo ordine in questa zona vitale, ho deciso di far entrare le truppe tedesche in Boemia e Moravia.

Esse disarmeranno le bande terroristiche e le truppe céche che incontreranno. Esse proteggeranno la vita di tutti i minacciati, e assicureranno così le condizioni necessarie per l'introduzione di un regolamento fondamentale, conforme alla storia millenaria ed ai bisogni pratici del popolo tedesco e céco.

Il ministro della Propaganda, Goebbels, ha invitato la popolazione del Reich ad esporre le bandiere in occasione dell'entrata delle truppe tedesche in Boemia e in Moravia.

Costernazione a Parigi

PARIGI, 15

Negli ambienti responsabili francesi si dichiara che la rapidità e la gravità degli avvenimenti che si sono svolti stanotte e stamane in Cecoslovacchia, hanno prodotto in Francia la più viva impressione.

L'attenzione dei circoli diplomatici francesi è stata particolarmente richiamata stamane dal proclama di Hitler, nel quale, la Cecoslovacchia viene presentata come un territorio vitale per la Germania, cui essa ha appartenuto per oltre mille anni.

Si ritiene a Parigi che, con questa dichiarazione, il terzo Reich abbandoni il principio nazista sul quale il Cancelliere Hitler si era appoggiato dopo la conferenza di Monaco, affermando che il nazionalsocialismo non nutriva alcun progetto di inserire nello Stato tedesco elementi stranieri al germanesimo.

Si apprende intanto che l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha compiuto stamane un passo a carattere informativo presso la Wilhelmstrasse e si crede sapere che un'analoga iniziativa sia stata presa dall'Ambasciatore d'Inghilterra.

Il Ministro degli Esteri Bonnet intanto ha avuto stamane una lunga conversazione telefonica con l'Ambasciatore di Polonia a Parigi, e con gli Ambasciatori di Francia a Londra e a Berlino.

Si sottolinea negli ambienti responsabili, che la garanzia delle frontiere cecoslovacche non aveva ancora assunto un valore giuridico e che per di più, dinanzi allo svolgersi degli avvenimenti, il Governo di Praga non ha rivolto alcun appello nè a Londra nè a Parigi.

Londra accetta il fatto compiuto

LONDRA, 15

A Londra si riconosce che l'atteggiamento ufficiale tedesco è giustificato dal fatto che il popolo céco ha esercitato il diritto di autodecisione nel chiedere di essere posto sotto la protezione del Reich.

In quanto alla posizione definitiva che assumerà il territorio céco si ritiene che esso verrà ad essere alle complete dipendenze della Germania, per quel che riguarda i rapporti internazionali. Non vi sarà più rappresentanza diplomatica céca all'estero e le ambasciate e le legazioni straniere a Praga saranno trasformate in Consolati.

I cittadini céchi, pur rimanendo distinti da quelli tedeschi, per questioni di carattere interno, saranno forniti di passaporti tedeschi.

Negli ambienti politici si accetta, sia pure a bocca amara, il fatto compiuto.

Forza centrifuga

La « lettera a Runciman » apparsa sul « Popolo d'Italia » del 15 settembre XVI, aveva previsto, con quella spietata, riconoscibilissima chiarezza, che rende superflua la firma in fondo all'articolo, quanto è avvenuto per logica forza di cose, nel giro di ventiquattr'ore, nell'Europa centrale.

« I « componenti » della famiglia cecoslovacca — diceva la lettera — sono di razze diverse e non si possono soffrire. Essi non sono animati da una forza centripeta, ma da una forza centrifuga. Solo la costrizione li tiene insieme. Se questa costrizione cessasse, il fenomeno di dislocamento della Ceco-slovacchia sarebbe inevitabile e inarrestabile

A Versaglia si doveva creare una Boemia — nome storico — con una omogenea popolazione di cechi: si volle invece gonfiare una Cecoslovacchia — entità mai esistita — e si creò uno Stato artificioso che recava in sè, fin dalla nascita, gli elementi della sua debolezza e della sua dissoluzione ».

In realtà, le ultime a far le meravigliate di quel che succede, dovrebbero esser proprio quelle tali democrazie occidentali che hanno portato a battesimo, contro la storia e contro l'onesto buon senso, lo Stato cecoslovacco, il quale, per vent'anni di seguito, tenuto insieme dalla colla massonico-giudaica, impastata dalla prosopopea grottesca di Bénes, ha costituito, in ogni atto della sua vita, un focolaio purulento e un reale pericolo per la pace d'Europa.

Quel che succede, era dunque scritto. Succede ora, perchè è finita l'epoca del Versaglismo, cioè della imposizione e della frode e la parabola ascende nel senso totalitario e decade dalla parte democratica, irreparabilmente. Questa è la spiegazione, chiara, anzi chiarissima per il binomio fallimentare Francia-Inghilterra.

Cos'era, in realtà, lo Stato cecoslovacco? Una finzione. Le potenze democratiche diedero vita ad esso in contrasto col bandito « principio della nazionalità » applicato per disgregare l'Impero absburgico e adottato comodamente per mettere insieme uno Stato nuovo, formato di sei popoli diversi e per di più, sotto la formula di stabilità problematica propria al regime demo-repubblicano.

Ma era necessario « bloccare » l'Europa centrale, creando, nel cuore di essa, un baluardo ostile alla Germania e all'elemento tedesco in genere, direttamente ligio, invece, agli interessi delle grandi democrazie occidentali e, indirettamente, della Russia.

Il valore strategico della Cecoslovacchia nell'Europa centrale, risulta evidente anche a chi sia affatto digiuno di scienza militare: e là dove ragioni strategiche si impongono, i sentimentalismi del « principio di nazionalità » devono tacere.

Sono di Bismarck le parole: « Chi ha la Boemia, ha l'Europa » nè si può dire, anche attualmente, che tale concetto sia sorpassato.

Le potenze di Versaglia lo tenevano per buono, tanto da giungere col sistema ginevrino a dar quasi alla Cecoslovacchia un « mandato » nei riguardi dei popoli che per esigenze strategiche erano stati incorporati coi cechi. Bénes si sentì sempre in effetto un legale rappresentante di Inghilterra, Russia e Francia e fece l'altezzoso e il napoleoncino perchè si sentiva le spalle sicurissimamente coperte. Monaco h poi dimostrato come.

Ora, con la creazione della Piccola Intesa e con le relazioni che si procurò di stabilire tra questa e l'Intesa balcanica, si mirò a consolidare definitivamente il blocco antitedesco nell'Europa centro-orientale. E il gioco potè durare e avrebbe potuto durare tenendo inchiodata la Germania alle clausole del Trattato di Versaglia.

Ci fu chi ebbe l'ingenuità di crederlo possibile: di credere cioè a una « pietrificazione » dell'Europa.

Ma le frontiere tracciate dai labili inchiostri anzichè dalla mano di Dio e dal sangue degli uomini sono destinate a mutare, quando le modificazioni sono imposte dalla giustizia e dall'evolversi della storia.

Monaco non è stata che una tappa di quella revisione che si oppone, in nome della vita, al concetto statico del versaglismo. Dopo Monaco, è naturale che altre revisioni si compiano fino a raggiungere quell'equilibrio che rappresenta l'unica garanzia della pace, in quanto corrisponderà a un realismo e non a una codificazione cancelleresca.

Con Monaco si è idealmente stabilito — e bisogna augurarsi che Inghilterra e Francia l'abbiano compreso — l'inizio di un mutamento essenziale, diremmo quasi costituzionale, della politica europea e precisamente nel senso di una rinuncia, da parte delle democrazie occidentali, all'attitudine di ostilità preconcetta contro la Germania e contro l'Italia il che è a dire contro la politica dell'Asse. Una specie dunque di smobilitazione e una nuova volontà di cooperazione e di intesa: la quale, come logica conseguenza, avrebbe portato a non dar più tanto peso alla disgregazione dello Stato cecoslovacco, bastione delle potenze occidentali nel crocicchio delle vie dell'Europa centro-orientale.

Se Slovacchia e Rutenia hanno proclamata la propria volontà di staccarsi dalla Boemia, ciò serve a dimostrare come in realtà lo spirito di Monaco non abbia salutarmente influito nelle sfere ceke di cui larghi settori sono rimasti impregnati dalla presunzione politica di Bénes. Scongiurato il pericolo della guerra, i vecchi sistemi hanno ripreso animo, provocando la crisi che la Germania è stata chiamata a risolvere.

Non c'è per noi, possibilità di diversa interpretazione.

Monaco e l'arbitrato di Vienna presumevano una fedeltà non solo formale ai patti, ma una convinzione onesta nella logicità di una sistemazione che non offriva alternative. L'assurdo doveva essere eliminato una volta per sempre. La prima formula n. . è stata lealmente osservata: Praga ha ripreso a centralizzare la sua politica, cioè è ricorsa alla sopraffazione di metodo antecedente a Monaco. L'errore è pagato.

E bisogna credere che la piaga nel cuore dell'Europa sia oggi sanata in via definitiva.

Quali gli sviluppi della situazione? La Slovacchia si organizza in forma autonoma e nella zona della Russia sub-carpatica si allarga quel movimento di unione all'Ungheria e alla Polonia che era cominciato con l'arbitrato di Vienna.

Quel che conta in tutta questa trasformazione della carta politica d'Europa è la progressiva irreparabile liquidazione del Trattato di Versaglia, origine prima degli effetti attuali.

Londra e Parigi, spettatrici forzatamente immobilizzate, se ne rendono conto. E sanno che i mutamenti successivi non si faranno attendere, fino a che la giustizia non tornerà a imperare sovrana sulla pace finalmente ridata a questa tormentatissima Europa.

a. g.

Nomine e udienze del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Pontefice ha nominato arciprete della basilica vaticana il Cardinale Tedeschini, Suo datario. A prefetto della Sacra Congregazione del Concilio il Pontefice ha nominato il Cardinale Marmaggi e a prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi il Cardinale Pizzardo. Infine a presidente della commissione pontificia per la interpretazione autentica del codice di diritto canonico il Cardinale Massimi.

Il Santo Padre ha ricevuto il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia; il Cardinale Cerejara, Patriarca di Lisbona; il Cardinale Boetto

Con gli onori dovuti al loro rango. Pio XII ha ricevuto l'Arciduca e l'Arciduchessa Giuseppe Francesco di Asburgo, i Principi Borbone-Savoia, la Duchessa di Parma, la Principessa di Battemberg ed infine le missioni straordinarie di Spagna e di Monaco.

Gli ebrei stranieri lasciano l'Italia

ROMA, 15.

Il 12 corrente è scaduto il termine stabilito dall'art. 24 della legge sulla difesa della razza per l'allontanamento dal Regno degli ebrei stranieri che avevano iniziato il loro soggiorno nell'Italia posteriormente al 1. gennaio 1919. Prima di tale data molti ebrei stranieri hanno lasciato spontaneamente il Regno. Gli altri, eccettuati quelli autorizzati a rimanere a norma dell'art. 25, lascieranno il Regno gradualmente nei prossimi giorni.

Si presume quindi che, salvo casi eccezionali per ragioni di malattia o di speciali condizioni familiari, tutti gli ebrei stranieri residenti in Italia dopo il 1. gennaio 1919 lascieranno il Regno entro un breve periodo di tempo.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»